

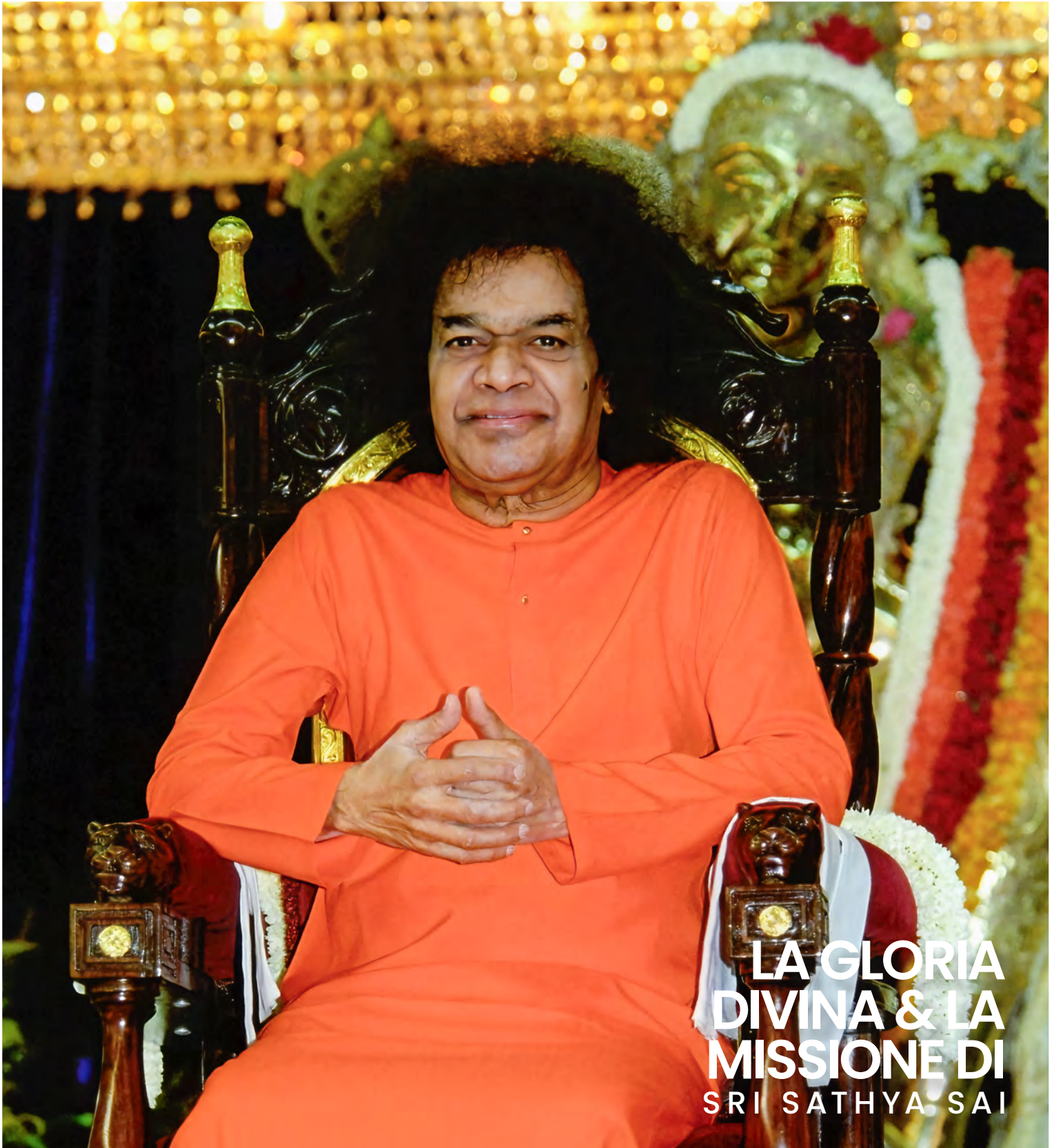
SATHYA SAI

ETERNO

COMPAGNO



VOLUME 4, EDIZIONE 03
MARZO 2025



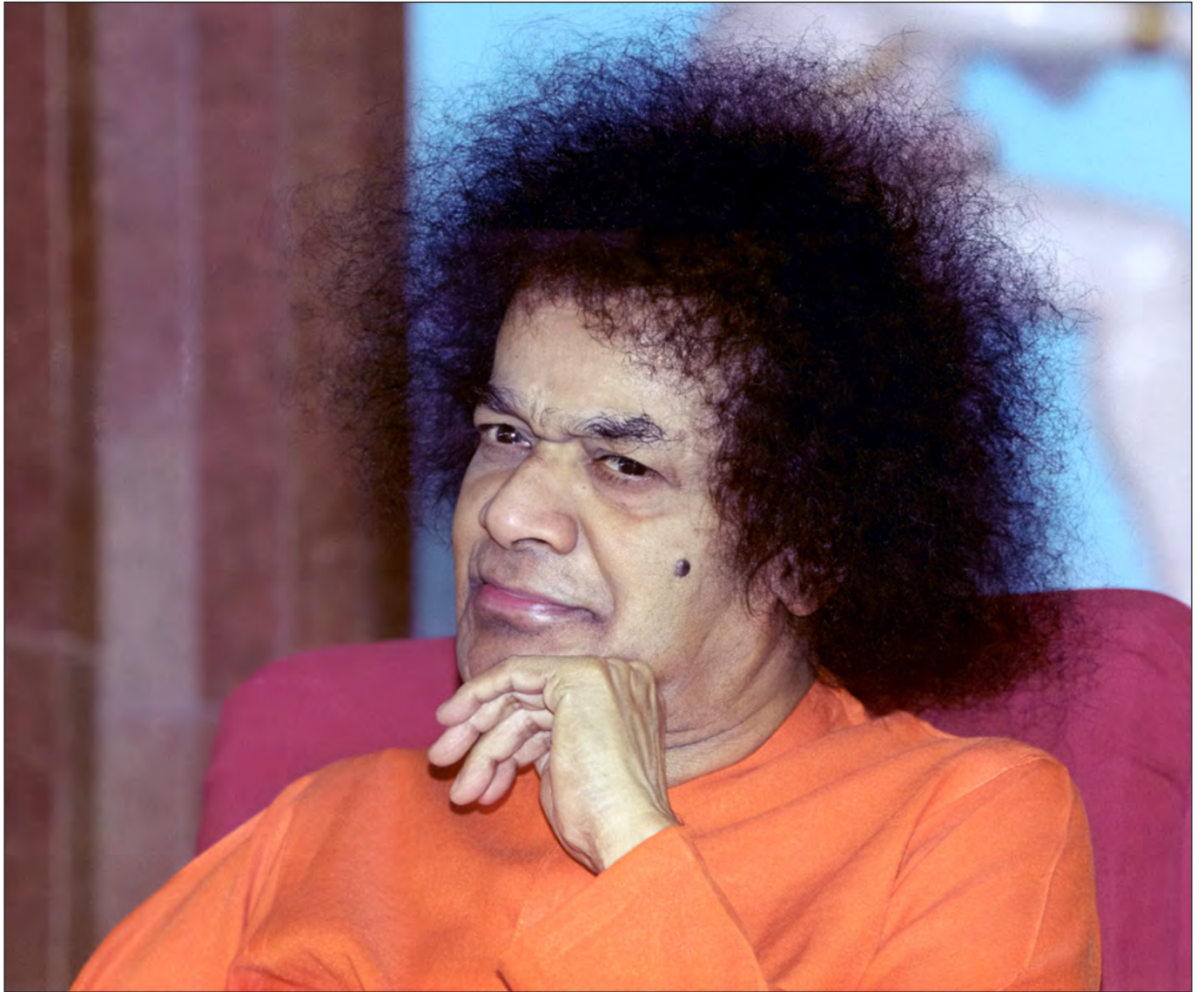
LA GLORIA
DIVINA & LA
MISSIONE DI
SRI SATHYA SAI



Se volete godere di una felicità duratura, dovete riempire la vostra mente di pensieri puri e nutrire, nel vostro cuore, sentimenti nobili. Attraverso buoni pensieri e azioni gentili, il cuore diventa puro e santo. Nel viaggio della vita, il corpo è come un carro e il cuore è come un cavallo. Se non si nutre bene il cuore, il viaggio non può procedere correttamente. Il cuore deve essere nutrito con del buon cibo sotto forma di buona compagnia, buona condotta e buoni pensieri. Inoltre, qualsiasi cosa si faccia deve essere un'offerta a Dio.

Sri Sathya Sai Baba

3 maggio 1987



DEDICATO CON AMORE E GRATITUDINE A
BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA





Volume 4 • 3^a Edizione • Marzo 2025

ISSN 2833-3586 (Online)
ISSN 2833-3578 (Stampa)

Copyright © 2025 Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai
Riverside, California, USA

I punti di vista e le opinioni espressi negli articoli di questa pubblicazione sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono o implicano in alcun modo espressioni, interpretazioni o altre opinioni del redattore o dell'editore.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in qualsiasi modo senza la preventiva autorizzazione scritta del detentore del copyright.

Per le richieste di autorizzazione, contattare
l'editore a info@sathyasai.org.

Direttore: Dr. Narendranath Reddy
Pubblicato da: Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

sathyasai.org

- 6 Editoriale**
Sri Rudram, Parte 2
- 14 Discorso Divino**
La Strada verso Dio, 17 marzo 1973
- 18 Esperienze dei Devoti**
La Grazia di Swami - Oscar Morado
Quando Swami Venne per Me in Messico - Isabel Arline Duque
- 28 Dalla Penna Divina–Messaggio di Swami**
Uno Strumento nelle Mani del Signore
- 30 Servizio Umanitario**
Amore in Azione – Grecia, Filippine, Russia, USA
- 32 La Gloria di Essere Donna**
Obbedienza e Desiderio - Ashwani Boodram
- 36 Giovani Adulti Sai Ideali**
#Sai100
Una Giornata Devozionale all’Esterno – Sri Lanka
Servire Chi Ha Fame – Hong Kong
L’Abbraccio della Natura – Mauritius
Uniti dall’Amore, Arricchiti dalla Diversità - Shivabalan Nagakumaran
- 42 Educazione Sathya Sai**
Con i contributi di Annam, Gayathiry, ShreyaSai e Srinika
- 44 Eventi & Siti Web della SSSIO**

L’Abbonamento a **Sathya Sai – L’Eterno Compagno** è Gratuito
[Cliccare qui per l’abbonamento](#)

Le pubblicazioni precedenti dell’Eterno Compagno sono disponibili su
sathyasai.org e anche [Google Books](#)

SRI RUDRAM

PART 2



Sri Rudram, un inno sacro tratto dal quarto *kanda* della *Taittiriya Samhita* del *Krishna Yajurveda*, è una potente invocazione al supremo Signore Rudra. Il suo canto purifica la mente, rimuove le energie negative e favorisce la crescita spirituale. **Possiede il potere di purificare il *karma* passato, guarire le malattie e benedire con la longevità, invocando protezione, prosperità e armonia universale.** Riconoscendo la Divinità in tutta la creazione, *Sri Rudram* connette chi lo canta con il Divino e porta alla realizzazione del Sé. Per questo motivo Bhagavan Sri Sathya Sai Baba sottolinea con forza che tutti dovrebbero imparare questo canto.

La prima parte di questo editoriale (pubblicato nel numero di febbraio 2025) ha trattato il modo in cui Swami evidenzia l'importanza del *Rudram*. Ha anche approfondito diversi aspetti, come ad esempio che cos'è il *Rudram*, come la sua pratica quotidiana sia uno *yoga* integrale e quando eseguirlo. **Quando viene cantato comprendendo il significato**

Il *Rudram* è un testo pratico per sperimentare la Divinità in ogni cosa e in ogni luogo, come ci esorta a fare Swami.

del *Namakam* e del *Chamakam*, i benefici si moltiplicano. Sebbene i limiti di spazio rendano difficile approfondire il significato completo di ogni *anuvaka* del *Namakam* e del *Chamakam*, ecco alcuni punti salienti.

Il *Rudram* è un testo pratico per sperimentare la Divinità in ogni cosa e in ogni luogo, come ci esorta a fare Swami.

Significato del *Namakam* *Namakam, Anuvaka 1*

Il primo *anuvaka* del *Namakam* è una preghiera al Signore per placare la Sua collera contro le trasgressioni ai comandamenti divini e pregare per ottenere le Sue benedizioni che ci aiutino a percorrere la strada giusta. Noi preghiamo per il perdono delle nostre trasgressioni e cerchiamo l'amore e la grazia del Signore. I tre *mantra* sono offerti come lode, preghiera e saluto a Rudra, come Dio Sole che viene visto direttamente da tutti noi, compresi gli animali e gli alberi. La spettacolare esibizione della bellezza e della magnificenza del Sole, dal momento in cui sorge all'alba a oriente, fin quando si fonde al tramonto con l'occidente, è sempre una vista meravigliosa che dà gioia a tutti.

L'adorazione del Sole ha anche molti benefici per la salute fisica e mentale, come l'apporto di vitamina



D e l'allegria. Per i ricercatori spirituali, l'adorazione del Dio Sole durante il *sandhyavandana* (dovere quotidiano di coloro che sono iniziati al *Gayatri mantra*), aiuta a portarli verso Dio, ad affinare il loro intelletto e a illuminarli. Per questo motivo, nel corso di migliaia di anni, le persone di tutte le tribù e di tutte le fedi del mondo hanno adorato il Dio Sole. Questo include tribù e popolazioni native dei continenti Nordamerica, Sudamerica, Africa, Oceania ed Europa.

Alla fine del primo *anuvaka*, c'è un bellissimo e potente *mantra* che inizia con "**Namaste Astu Bhagavan Vishveshvaraya...** con cui si saluta Rudra come il Signore dell'universo, autoeffulgente, con tre occhi, consumatore del fuoco dei tre periodi di tempo, conquistatore della morte e Signore di tutto ciò che dona salute, buon auspicio e la liberazione stessa.

Gli *anuvaka* dal 2 al 9 descrivono i vari aspetti di Rudra, compreso il fatto che Egli è il Signore Supremo senza alcun capo al di sopra di Sé. Sebbene alcuni riferimenti siano pertinenti alle condizioni prevalenti nell'epoca vedica, il messaggio è rilevante per tutte le età e per tutti, in quanto senza tempo.

Namakam, Anuvaka 2

Il secondo *anuvaka* Lo descrive come il Signore di tutti gli orientamenti, l'Abitante Interiore di tutti gli esseri, Colui che ci libera dai legami terreni, Colui che incute timore ai malfattori e Colui che elargisce benedizioni ai giusti. Rudra è anche adorato come Colui che risiede negli alberi dalle foglie verdi e come il Signore e protettore delle foreste. Ciò dimostra l'importanza di adorare la natura come Dio, di proteggerla e di non inquinare. Le attuali iniziative ambientali di vari Governi e organizzazioni, tra cui la SSSIO, sono di natura spirituale e quindi adorano Rudra.

Namakam, Anuvaka 3

Il terzo *anuvaka* mostra come Rudra sia onnipervasivo in tutti gli esseri. È presente in coloro che proteggono la terra coltivata, come pure nei ladri e nei truffatori. Rudra è presente in chi è seduto, sdraiato, dorme, è sveglio, è in piedi e si muove rapidamente. È presente anche nelle assemblee generali e professionali e ne è il capo. Questo indica che dovremmo essere consapevoli di Rudra in tutte le nostre attività terrene, che Egli Stesso pervade.

Namakam, Anuvaka 4

Il quarto *anuvaka* afferma che Rudra è presente nelle persone imperturbabili, così come in quelle che indulgono nei piaceri materiali. È presente nei carri e in chi li conduce (un riferimento alle moderne



automobili e agli autisti), nei falegnami, nei vasai, nei fabbri, nelle persone che fabbricano armi, nei pescatori, nei cacciatori, nei cani e nei loro proprietari ecc. Questo indica che, quando pensiamo a Lui, Rudra è il nostro protettore negli incidenti che potrebbero verificarsi a causa di difetti di fabbricazione o di utilizzo di attrezzature.

Namakam, Anuvaka 5

Il quinto *anuvaka* descrive come Rudra sia responsabile della creazione e della dissoluzione. Afferma che ha una carnagione bianca con il collo blu a causa del veleno *halahala* che ingoiò per salvare l'universo. Egli è nei monaci con i capelli e in quelli con la testa rasata; è sia nelle acque correnti sia in quelle ferme. Rendiamo omaggio a Rudra, che è presente nei nani e nei giganti, così come nei bambini e negli anziani. È presente in tutti gli stadi della vita.

Namakam, Anuvaka 6

Il sesto *anuvaka* tratta ulteriormente l'onnipervasività di Rudra, affermando che Egli è presente nei più giovani, nei più vecchi, in chi ha età media, nel paradiso e nell'inferno, nelle preghiere vediche e nelle *Upanishad*, nel suono e nell'eco e nei potenti eserciti. Rudra è anche adorato come presente negli esseri umani, nei boschi, nei rampicanti e in tutto ciò che cresce nelle foreste.

Namakam, Anuvaka 7

Il settimo *anuvaka* afferma che Rudra si manifesta negli ambasciatori di pace, in coloro che combattono per la giusta causa, nelle acque fangose, nei laghi, nei fiumi, nelle nuvole, nei fulmini, nei tuoni, nella pioggia, nei venti estivi, nelle brezze autunnali, nei tornado, nelle grandinate e nella neve. Si conclude con riverenti omaggi a Rudra, che risiede in tutti gli oggetti e luoghi come loro protettore finale.

Namakam, Anuvaka 8

L'ottavo *anuvaka* è considerato il più importante. Quando lo si esegue, si suona la campana per attirare l'attenzione sul canto. Offre riverenza a Rudra che, con la Dea Uma al suo fianco, rimuove tutti i nostri dolori. Lo si saluta anche come il Rudra che dà gioia ed è l'amorevole protettore di tutti gli esseri.

Il testo esalta Rudra come Colui che assume la forma dei cinque elementi, del *Pranava*, dell'*Om*, degli alberi e come il creatore dei tesori terreni e spirituali. Il **mantra "Om Namah Shivaya"**, esaltato come il più alto, fa parte di questo *anuvaka*. L'*anuvaka* lo descrive anche come il protettore, Colui che ci fa attraversare l'oceano del *samsara* (la vita terrena) e Colui che è presente nella schiuma, nelle acque correnti e nelle dune di sabbia.

Namakam, Anuvaka 9

Il nono *anuvaka* afferma come Rudra si manifesti sotto forma di strade strette, larghe autostrade, strade piene di pietre, capanne, palazzi, letti, stalle, grotte, gorgi, cascate, particelle di polvere, foglie secche, foglie verdi, prati, terre brulle e gli stessi atomi. Oltre a mostrare la Sua onnipervasività, questi indicano anche i benefici del canto di questo *mantra*, come il buon sonno, la libertà dalle allergie alla polvere ecc., poiché Rudra pervade ogni cosa.

Namakam, Anuvaka 10

Il decimo *anuvaka* afferma che Rudra è il medico supremo, che cura gli esseri umani e gli animali dalle loro affezioni fisiche e mentali, mentre concede la massima prosperità e buon auspicio ai nostri genitori, nonni, figli, servitori e altri cari. Con questo *anuvaka*, si invoca Rudra come Signore onnisciente e onnipotente per mostrare la Sua forma pacifica e benefica. Si prega affinché Egli possa dirigere le Sue armi non su di noi, ma sui nostri nemici esterni e interiori, garantendoci così pace, protezione e felicità.

Namakam, Anuvaka 11

Nell'undicesimo *anuvaka* si prega per avere la grazia e le benedizioni di vari *rudra*, gli aspetti dell'onnipresente e onnipotente Rudra che esistono nella terra, nei cieli, negli inferi e nei paradisi. Questa è anche una preghiera per ottenere protezione mentre si cammina su strade diverse, mentre si mangia, per avere salvaguardia dalle malattie, in tutte le direzioni, comprese quelle superiori e inferiori, e tutelata da persone ed emozioni negative. Ci abbandoniamo al Signore Rudra nei pensieri, nelle parole

e nelle azioni e preghiamo affinché le persone e le cose che non ci piacciono e che ci causano dolore siano rese innocue da Lui per la nostra pace e felicità.

Il Namakam contiene anche il potente mantra Mrityunjaya:

*Om tryambakam yajamahe
sugandhim pushtivardhanam
urvaarukamiva bandhanaan-
mrityormukshiya maamritaat*

In questo *mantra*, il Signore viene esaltato, adorato e venerato come Colui che ha tre occhi, con una fragranza dolce e meravigliosa, che ci dà forza ed energia e ci libera di tutte le nostre schiavitù con la stessa facilità con cui un cetriolo maturo si stacca dal suo rampicante. I tre occhi del Signore Shiva sono il Sole alla Sua destra, la Luna alla sinistra e il fuoco al centro. Il profumo è quello dell'amore e della bellezza. **È anche una preghiera per la forza spirituale, per portarci dalla morte all'immortalità, per ricordarci che anche se il corpo e la mente possono scomparire, l'eterno Atma è sempre presente.**

Alla fine, il Signore viene lodato con la preghiera di proteggerci dalle malattie e dalla negatività con la forza delle nostre buone azioni e della nostra adorazione. Contiene anche un bellissimo *mantra* che raffigura la gloria di Dio che divinizza e benedice tutto ciò che ne entra in contatto. **Esso recita: "Questa mia mano è benedetta perché è entrata in contatto con Dio. Può guarire tutti i mali, fisici, mentali e spirituali."**

Significato del Chamakam

Il *Chamakam* contiene preghiere al Signore per esaudire i desideri secondo il *dharma*. Il Signore Krishna dice che Lo cercano quattro tipi di devoti: chi vuole liberarsi dalla sofferenza, chi desidera la ricchezza, chi è un ricercatore spirituale e i saggi che amano Dio per l'amore di Dio. **Il Chamakam permette di cercare ogni cosa direttamente dal Signore.**

Chamakam, Anuvaka 1

Nel primo *anuvaka* si prega per il cibo, l'energia, la forza per fare gli *yajna* (che Swami definisce attività intraprese per il bene di tutti gli esseri), per la salute fisica, gli organi sani, la buona memoria, la fluidità della parola, la purezza della mente e una vita confortevole nella vecchiaia.

Chamakam, Anuvaka 2

Nel secondo *anuvaka* si prega per la capacità di leadership, la cooperazione tra le persone, la giusta collera, il buon giudizio, la mente retta, la discriminazione, il piacere di praticare sport e giochi, e la capacità di compiere azioni rette e nobili.

Chamakam, Anuvaka 3

Questo è l'*anuvaka* più popolare del *Chamakam*, cantato come preghiera indipendente. Nel terzo *anuvaka* si prega per la felicità terrena, per i benefici spirituali, per compiere azioni virtuose durante il giorno, per godere di un buon sonno notturno, per guadagnare ricchezza con mezzi giusti e per avere buoni pensieri. Si prega anche per l'onestà intellettuale, l'assenza di paura, la protezione dalle malattie maggiori e minori e le medicine per una buona salute.

Chamakam, Anuvaka 4

Nel quarto *anuvaka* si prega per un cibo sano: latte, miele, *ghi* (burro chiarificato), frutta, succhi, legumi, cereali ecc. Preghiamo anche che il nostro parlare sia dolce e piacevole e che le nostre orecchie ascoltino parole gradevoli.

Chamakam, Anuvaka 5

Nel quinto *anuvaka* si prega per ottenere la cooperazione della natura e i beni della terra come ferro, oro, piombo, argento, per la ricchezza ottenuta con i propri sforzi, per una buona eredità ecc. Questa importante preghiera a Rudra è anche per la conoscenza, l'energia, la forza di volontà e altre risorse per compiere le pratiche spirituali quotidiane con purezza e gioia, al fine di raggiungere l'obiettivo della vita, cioè la realizzazione di Dio.

Chamakam, Anuvaka 6

Nel sesto *anuvaka* si prega di ottenere le benedizioni di vari semidei, che sono manifestazioni dell'Essere Supremo con nomi e forme diverse, come Indra, il Sole, la Luna, il Dio della Pioggia, il Dio del Fuoco, la Dea dell'Apprendimento, i Medici Divini, la Terra, il Cielo ecc.

Chamakam, Anuvaka 7

Nel settimo *anuvaka* si prega per ottenere le benedizioni di vari pianeti e galassie, affinché siano cordiali, di supporto e benefici per tutti i nostri sforzi in questo e nell'altro mondo. Si prega anche per la conoscenza, le risorse e la volontà di eseguire rituali e pratiche spirituali. È interessante notare che, mentre il *Chamakam* cerca vari benefici materiali da Rudra, si concentra ripetutamente sulle pratiche e sugli obiettivi spirituali.

Chamakam, Anuvaka 8

Nell'ottavo *anuvaka*, la preghiera esalta Dio, che ci aiuta a compiere lo *yajna* come servizio disinteressato all'umanità. La preghiera riguarda la legna, il burro chiarificato, le persone che eseguono lo *yajna*, le offerte di cibo, il luogo in cui si svolge il rito, i *mantra* specifici per le Divinità e le risorse necessarie per il successo dello *yajna* che, secondo Swami, è un'azione disinteressata per servire tutta la creazione e Dio.

Chamakam, Anuvaka 9

Nel nono *anuvaka*, la preghiera è per la costanza nelle pratiche spirituali, la disciplina, la devozione, l'esecuzione di varie austerità e l'energia per svolgere attività altruistiche. C'è anche una preghiera per acquisire la conoscenza dei *Veda*, dei *mantra* essenziali e delle benedizioni delle Divinità.

Chamakam, Anuvaka 10

Nel decimo *anuvaka* si prega per il bestiame, che nell'antichità era la

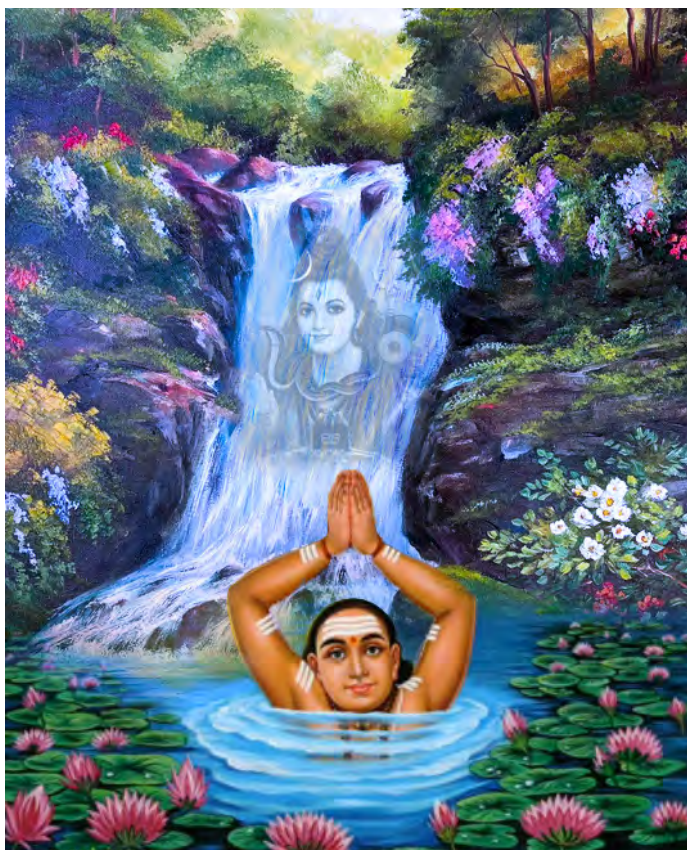
principale fonte di ricchezza per le persone. Nei tempi moderni, si fa riferimento a vari dispositivi, strumenti, apparecchi e risorse necessari per una vita confortevole, per la crescita e per la carriera. Si tratta anche di una preghiera per ottenere lunga vita, forza e benedizioni relative al corpo, alla mente e agli organi sensoriali, compresi gli occhi e le orecchie, la mente e la parola, sottolineando lo sviluppo olistico di un individuo.

Chamakam, Anuvaka 11

Nell'undicesimo *anuvaka*, la preghiera riguarda vari numeri dispari - 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31 e 33 - indicativi della Divinità, e vari numeri pari - 2, 4, 8, 12, 16, 20, 24, 28, 32, 36, 40, 44, 48 - indicativi dell'esistenza umana. Gli inni vedici contengono molte invocazioni e preghiere con numeri codificati. Queste serie codificate di numeri forniscono un approfondimento della creazione e del suo funzionamento. I numeri si riferiscono anche a vari aspetti del DNA, il codice biologico del mondo vivente.

I numeri hanno una grande rilevanza nelle dottrine filosofiche, la cui discussione esula





dallo scopo di questo editoriale. Infine, si prega per ottenere l'energia necessaria a compiere altre buone azioni basate su buoni pensieri e buone parole. Possiamo anche aggiungere a questo elenco tutto ciò che desideriamo. Che questi desideri siano per il benessere di tutti, compresi noi stessi.

Il Rudram è un Modo per Sperimentare Costantemente la Divinità

Sri Rudram, come emerge dagli insegnamenti di Swami, non è solo un canto, ma un percorso per sperimentare il Divino dentro e fuori di noi. **È il ponte tra il finito e l'infinito, che guida l'umanità verso una vita d'amore, pace e autorealizzazione.** Non si tratta solo di un insieme di sacri mantra, ma del più alto inno vedico, che comprende tutti gli aspetti della vita umana e integra tutti e tre gli *yoga*: *Karma*, *Bhakti* e *Jnana*.

I *mantra* in esso contenuti hanno significati a tre livelli: letterale (*prati padartham*),

interiore (*bhavartha*) e divino (*paramartha*). Il terzo rappresenta la conoscenza più elevata, che deve essere rivelata dall'interno o dalla grazia di un *Avatar*, come il nostro amato Bhagavan. È cosa unica e stimolante che un *Avatar* spieghi il significato degli aforismi e delle Scritture vediche: quanto siamo tutti benedetti!

La storia del santo Nayanar, Rudra Pashupati Nayanar, è adatta a sottolineare l'impatto del Rudram. È uno dei 63 venerabili *Nayanar*, santi *shivaiti* (adoratori di Shiva), noti per la loro incrollabile devozione al Signore Shiva. La sua vita è un profondo esempio di salda fede e di servizio al Divino. Devoto adoratore di Shiva, ogni giorno si recava di nascosto alla periferia del villaggio e si immergeva nelle acque gelide di una cascata, cantando il *Rudram* per tutto il tempo. In base al significato del *Namakam*, sperimentò il Signore Shiva che lo abbracciò sotto forma di cascata, lo toccò e lo benedisse sotto forma di vento. Egli vide il Signore Shiva anche negli alberi e negli uccelli. Un giorno ci fu una pioggia torrenziale e dovette guardare l'acqua fino al ginocchio. Era perso in preda alla beatitudine, sperimentando il Signore Shiva che gli teneva i piedi! In un'altra occasione, quando un ladro gli portò via i suoi beni, egli fu felicissimo ed espresse gratitudine a Rudra per aver rimosso gli ostacoli sul suo cammino spirituale ("*Taskaranam Pataye Namaha*", cioè il Signore è il capo dei ladri!). Così, nella sua vita quotidiana, questo grande santo sperimentò Rudra traducendo il profondo significato dei *mantra* in tutte le sue azioni ed esperienze.

Il Rudram è quindi un testo pratico per sperimentare la Divinità in tutto e ovunque, cosa che Swami ci esorta a fare. Cantiamo il *Rudram* con amore e purezza, santificando la nostra vita e raggiungendo la liberazione.

Jai Sai Ram.

Il testo del *Rudram* è disponibile a questo [link](#). Dal 2020, i Giovani Adulti Sai Internazionali hanno organizzato [un programma Veda online](#) per incoraggiare i Giovani Adulti a intraprendere il canto dei *Veda* e a propagarne gli insegnamenti.



LA *Strada* VERSO DIO

Ogni uomo è un pellegrino che affronta un lungo viaggio; ha iniziato dalla pietra, è passato al vegetale e poi all'animale, e infine è giunto allo stadio umano, ma ha ancora un lungo percorso davanti a sé per raggiungere il Divino. **Ogni momento è prezioso, ogni passo deve allontanare dal mondo e avvicinare al Divino.**

Chi è nato in *Bharath* (India) è davvero fortunato, poiché qui quella strada è stata percorsa da milioni di persone. Inoltre, ci sono molte guide generose che sanno indirizzarvi verso i sentieri più facili e più brevi, e che vi indicano il luogo da cui provenite, perché voi l'avete dimenticato e non sapete rispondere quando vi viene chiesto. Queste guide vi spiegano anche quale sia il traguardo da raggiungere quando la fatica del viaggio sarà terminata, e vi segnalano le seducenti attrazioni e le deviazioni che dovete evitare lungo il cammino.

L'uomo è la sintesi di tutti i sentimenti, emozioni e reazioni che sorgono nella sua mente. La mente è la sede di tutti gli impulsi, desideri e pensieri. Se la mente è pulita, il mondo che essa conosce sarà pulito; se invece è torbida e alterata dalla paura, il mondo apparirà infelice e deprimente. **Molti biasimano il mondo, ma non sanno che l'errore si trova in loro stessi:** il loro modo di pensare è disonesto e corrotto, i loro pensieri non sono morali e retti, la loro mente è irrequieta perché è piena di desideri irrealizzati. Ricchi o poveri, colti o analfabeti, nobili



La mente va essere addestrata a sviluppare il gusto per il bene e le cose buone, non per il denaro e le acquisizioni materiali. Il denaro viene e va, mentre la moralità viene e cresce.

o plebei, vedono il mondo attraverso gli occhiali dei loro pregiudizi e predilezioni; quindi lo condannano o lo esaltano solo per compiacere se stessi.

Piantate i Semi dell'Amore e Raccogliete la Pace

Il studio appropriato dell'umanità è l'uomo, che è al centro di tutte le cose e la sua mente va analizzata e tenuta sotto controllo. I pensieri hanno origine nella mente, si esprimono attraverso le parole e si concretizzano nelle azioni. Queste tre cose devono essere coordinate correttamente dall'intelletto, altrimenti la vita diventa una tragedia. **La mente va addestrata a sviluppare il gusto per il bene e le cose buone, non per il denaro e le acquisizioni materiali. Il denaro viene e va, mentre la moralità viene e cresce.** Nella sua ignoranza, l'uomo asserisce di vivere solo per se stesso, di mangiare e bere per soddisfare la propria fame e sete, e di curarsi soltanto della sua salute e del suo benessere.

Due individui possono dormire nello stesso letto, ma ciascuno ha dei sogni che vagano indipendenti in strani ambiti solo suoi; eppure, la verità è ben diversa! Tale atteggiamento egoistico che limita e riduce i suoi interessi solo a se stesso e al proprio progresso è, invero, 'morte'. La contrazione è estinzione; l'espansione è vita. L'uomo deve sentirsi un membro della società in cui è nato e che lo ha sostenuto e nutrito con ideali e idee. La vita spirituale non significa isolamento! **L'uomo deve**

piantare i semi dell'amore nel proprio cuore e raccogliere la pace da condividere con tutti. *"Bhumaiva sukham,"* affermano i *Veda (Chandogya Upanishad)*. Ciò significa che la felicità si trova solo nel vasto, nell'infinito, nell'immenso, non nel piccolo, nel minuscolo, nel limitato. **L'amore conduce all'espansione; l'odio porta alla contrazione e alla morte.** Questo è l'insegnamento fondamentale delle Scritture del *Sanatana Dharma* (il sentiero dell'eterna saggezza).

La Pace Deve Sorgere da Dentro

Vedendo i progressi della scienza e della tecnologia, purtroppo avete perso l'equilibrio. L'uomo ha imparato a camminare sulla luna, a esplorare le profondità degli oceani, a penetrare nella crosta terrestre, ma, sfortunatamente, non ha imparato a vivere sulla terra e a lasciare vivere anche gli altri. Come può ottenere la felicità e la pace della mente volando alto o tuffandosi nel profondo, visto che deve portare con sé, anche in quei posti, i suoi guai, le preoccupazioni, le paure e le debolezze? Se non si libera di tali fardelli, non può sentirsi leggero e amabile. **La pace deve sorgere da dentro; non può essere acquisita all'esterno.**

La scienza ha la visione rivolta verso l'esterno, verso i congegni e i macchinari che forniscono agevolazioni e comodità terrene. Lo scienziato esamina il mondo oggettivo della materia e cerca di eccellere nella visione esterna; il santo esamina l'anima e sviluppa la visione interna. Lo

scienziato progetta *yantra* (macchinari), mentre il santo si affida ai *mantra* (parole sacre). **L'equilibrio può essere ristabilito solo coltivando la visione interiore.** Questo deve essere fatto anche nelle scuole e nei college, ma tale aspetto è stato trascurato ormai da troppo tempo.

Se esaminate la natura della mente, troverete che essa somiglia molto all'obiettivo di una macchina fotografica. **Il corpo è la macchina, la mente è l'obiettivo, il cuore è la pellicola, il pensiero è il flash e l'intelligenza è il pulsante di scatto. Volgete l'obiettivo verso la fonte della felicità, non verso la sede dell'ansia e della paura, e sarete ricompensati con una bella immagine impressa nel vostro cuore.** È difficile o quasi impossibile volgere l'obiettivo nella direzione indicata dai santi e dai veggenti, poiché la mente è davvero come una scimmia! Anzi, è assai più bizzosa di una scimmia perché in un batter d'occhio salta da un ramo all'altro, lontano chilometri nello spazio e secoli nel tempo! La mente balza da un desiderio all'altro e vi intrappola nelle sue spire. **Riducete i desideri, eliminate l'ego, scacciate l'ira, e la mente sarà vostra schiava invece di essere vostra padrona.**

L'Amore senza Dover è Divino

Prema (amore) è la chiave maestra per realizzare tutto ciò. Ecco perché lo affermo:

*Inizia il giorno con Amore,
trascorri il giorno con Amore,
riempi il giorno d'Amore,
termina il giorno con Amore:
questa è la strada che porta a Dio.*

Seguendo questo sentiero, non sarete fuorviati dall'ira, dalla lussuria o dall'avidità; avrete solo la compagnia dei buoni e incontrerete gli aiuti opportuni per ottenere un rapido progresso. Fate il vostro dovere con amore, come adorazione a Dio. Molti leader inneggiano oggi a *sveccha* (libertà). La parola *sveccha* deriva da due radici, *sva* (*Atma*) e *iccha* (desiderio). Quindi, la vera libertà è seguire l'*Atma*. **La vera libertà si ottiene solo**

quando si è liberi dall'influenza negativa delle passioni come la lussuria, l'invidia, l'orgoglio, l'avidità e l'odio. *Sveccha* non significa perseguire ogni desiderio che sorge nella mente. Significa l'inclinazione del vostro vero Sé verso Dio. Se siete rivolti verso Dio, le passioni che vi rendono schiavi diventeranno impotenti. Allora farete il vostro 'dovere' come *sva-iccha*, perché lo amerete con tutto il vostro cuore.

Il dovere senza amore è deplorabile; il dovere con amore è desiderabile; l'amore senza dovere è divino. *Sveccha* significa il miglior interesse dell'individuo, il pensiero più puro che nasce dall'interno per il suo stesso bene. Ciò significa che ogni imitazione è proibita. Seguite i dettami della vostra coscienza. Non copiate i desideri e le decisioni di qualcun altro. Questo è ciò che fa un cieco: molto spesso segue un uomo altrettanto cieco. **Dio è racchiuso nel vostro cuore ed è sempre pronto a guidarvi.** Non apprezza lo sfarzo esteriore e i comportamenti esibizionistici. Non calcola il numero di ore in cui avete fatto *bhajan* (canto devozionale di gruppo), o *japam* (ripetizione del Nome del Signore), o il numero di chilometri che avete percorso facendo *Nagarasankirhana* (canto devozionale di gruppo per le strade). **Dio esamina la purezza del vostro cuore, che risulta dalle vostre parole e azioni.**

Non predicate; mettete in pratica! In politica, nel campo dell'amministrazione,

**DIO È
RACCHIUSO NEL
VOSTRO CUORE
ED È SEMPRE
PRONTO A
GUIDARVI**

nelle scuole, nei college e negli istituti spirituali, ovunque, abbiamo abbondanza di predicatori, ma una carestia di praticanti. Gli eroi sulle piattaforme si dimostrano nulli quando scendono a terra. Perciò, siate esempi nella vostra vita di come l'amore possa dare pace e gioia, come tutte le fedi portino alla stessa meta e come tutti gli uomini siano fratelli. L'unico messaggio, l'unica lezione che posso impartirvi oggi, è ricordarvi le grandi tradizioni di *Bharath* (India) e chiedervi di diffondere l'amore in tutta la lunghezza e la larghezza di questa grande terra: allora l'India tornerà a essere la guida spirituale dell'umanità e a riempire il mondo intero di Amore Divino.

Sri Sathya Sai Baba

17 marzo 1973





La Grazia di Swami

Concede la Vicinanza a Dio ed EsserGli Cari

Sono nato a Torreon, una piccola città nel nord del Messico. Un giorno, quando avevo sette anni, ero solo in casa, sdraiato sul mio letto, e aspettavo mia madre. All'improvviso, la porta del bagno si aprì e ne uscì un essere spirituale dalle sembianze di uomo. Si avvicinò a me e si sedette sul letto. Cominciò a parlarmi e, mentre lo faceva, mi massaggiava il ventre con un movimento circolare. Anche se le sue parole erano calmanti e da esse emanava pace, io ero paralizzato dalla paura e non riuscivo a muovermi! Rimase seduto accanto a me per un po', parlandomi, ma l'unica cosa che ricordo sono le sue parole di commiato: "Devo andare! Prenditi cura di tua madre." Poi si alzò dal letto, tornò in bagno, chiuse la porta e se ne andò! L'esperienza memorabile era finita.

Questo cambiò per sempre la mia vita. Ho condiviso questa esperienza con mio nonno, che mi ha avvicinato allo studio dello spiritismo (dottrine filosofiche che affermano la sopravvivenza degli spiriti dopo la morte). L'obiettivo principale è comunicare con loro e l'ho perseguito nella mia ricerca della verità fin quando sono diventato un Giovane Adulto. Poi, i miei amici e parenti mi scoraggiarono

Swami allora fece un movimento circolare con la mano, materializzò un'immagine del volto del mio maestro e disse: *“Guarda, egli è con Me.”*

dal cercare gli spiriti e mi esortarono a godermi la giovinezza. Alla fine decisi di abbandonare la ricerca degli spiriti.

Pensai di salutare quel gruppo di persone partecipando per l'ultima volta alla loro riunione. Vi andai un giovedì e il direttore mi disse: “Fratello, faremo una conferenza su Sai Baba. Vuoi partecipare?” Risposi: “Va bene! Comunque, questa sarà la mia ultima volta qui.”

La conferenza iniziò con un video su Sri Sathya Sai Baba. Quando vidi la Sua immagine per la prima volta, mi sentii esplodere il petto! Ci fu un'enorme ondata di energia che emanava da Lui nel video e che si connetteva direttamente con me. **Allo stesso tempo, sentii una voce molto forte nel mio cuore dichiarare: “Voglio essere come Lui!”**

La conferenza che seguì ebbe un grande impatto su di me. Passò qualche tempo e un giorno, durante la mia meditazione quotidiana, vidi Swami che mi diceva: *“Vieni, vieni.”* Colpito dal vederLo nella mia meditazione, Gli chiesi: “Signore, che cosa stai facendo nella mia meditazione? Per favore, vattene...” E Swami se ne andò. Pensai che forse era stata la mia immaginazione. Il giorno dopo, Swami entrò di nuovo nella mia meditazione, dicendo la stessa cosa: *“Vieni, vieni.”* Gli risposi: “Signore, non so come sia riuscito a entrare nella mia meditazione. Per favore, se ne vada!” Di nuovo, Egli sorrise e se ne andò.

Il terzo giorno, meditai più profondamente su Swami, cercando di capire chi Egli

fosse e come era riuscito a entrare nella mia meditazione. Mi sedetti per meditare, e Swami apparve ancora, e di nuovo Gli dissi: “Mi dispiace, Signore! Non so come lei sia entrato nella mia meditazione, ma devo chiederle di andartene.” Questa volta Swami mi chiese: “Perché non vuoi seguirMi?”. Risposi: “... perché non ti conosco. Seguo un altro maestro. Non è giusto che io cambi maestro così!” Swami fece allora un movimento circolare con la mano, materializzò un'immagine del volto del mio maestro e disse: *“Guarda, egli è con Me.”* Quando lo vidi, **sentii che era giunto il momento e, con convinzione, dissi: “Sì, Ti seguirò”.** Poi Swami mi portò sorridendo all'ombra di un albero, dove ci sedemmo insieme.

Molti anni dopo, Swami entrò nel mio sogno e mi abbracciò. Notai che indossava gli stessi abiti dell'essere divino che era venuto da me quando avevo sette anni! Nel corso della mia vita, Egli ha mostrato con amore e cura il Suo Amore divino e i Suoi piani per me.

Alzare la Mano per Servire Dio

Che meraviglia che su oltre otto miliardi di persone nel mondo, solo una manciata possa appartenere all'Organizzazione di Swami! Egli dice che solo coloro che chiama possono avere il benedetto privilegio di servire nella Sua Organizzazione! **Lo ringrazio di cuore per avermi permesso di partecipare alla Sua missione divina, perché è per Sua grazia, e solo per Sua grazia, che questo è possibile.**



“Non lasciate mai l’Organizzazione Sathya Sai, qualunque cosa accada, anche a costo della vostra stessa vita!”

Nel 1984 comprai il libro ‘Sai Baba: l’Umo dei Miracoli’ di Howard Murphet. Avevo anche un forte desiderio di incontrare Swami e i membri della Sua Organizzazione. Un giorno, mentre mi recavo in ufficio, la mia assistente mi informò che una signora aveva chiamato chiedendo che, quel giorno, mi unissi al canto dei *bhajan*. La cerimonia stava per iniziare e così mi precipitai lì. Per me, fu molto emozionante incontrare la devota Sai.

Quando arrivai, fui invitato a entrare in una stanza piena di immagini di diverse Divinità, ma l’immagine principale sull’altare era quella di Sathya Sai Baba. Ascoltare i *bhajan* per la prima volta fu meraviglioso e potei davvero sentire la presenza di Sai. Alla fine della cerimonia, la signora responsabile del Centro Sai annunciò che non poteva più frequentare il Centro Sai e che qualcun altro avrebbe dovuto prendere il suo posto come nuovo Presidente del Centro. Chiese ai presenti di alzare la mano se erano interessati alla carica. Pensavo che qualcuno lo avrebbe fatto, ma non accadde! La signora aggiunse che, se nessuno fosse stato disposto a diventare Presidente, il Centro non avrebbe più potuto continuare a esistere.

Il tempo stava per scadere e nessuno alzò la mano. Il mio battito cardiaco cominciò ad aumentare e, con mia grande sorpresa, **notai che la mia mano sinistra si stava alzando a mia insaputa, senza nemmeno pensarci!** Il mio cuore batteva velocemente perché non sapevo che cosa stesse succedendo, mentre la mia mente continuava a gridare: “Oscar! Che cosa stai facendo? Non conosci nemmeno queste persone! Non sai nulla di tutto questo! Abbassa subito la mano!” Ma, a questo punto, la mia mano era completamente alzata e non avrei potuto abbassarla nemmeno se ci avessi provato!

La Presidente si girò, mi guardò e chiese: “Signore, lei sa qualcosa di quello che facciamo qui?”
 “No!”
 “Sa che cos’è l’Organizzazione Sai?”
 “No!”
 “Ha idea di che cosa comporti questo ruolo?”
 “No!”
 “Allora perché alza la mano?”
 “Non lo so... Ma **voglio che il Centro continui le sue attività. Sono disposto a fare qualsiasi cosa per questo.**”

Tutto questo avvenne mentre la mia mente impazziva, chiedendomi che cosa stessi facendo e dicendomi che avrei dovuto smettere! Ma non accadde nulla di simile. **Swami aveva deciso che sarei diventato Presidente del Centro Sai subito dopo la mia prima visita. Grazie, Swami, per aver sollevato la mia mano al Tuo servizio e per aver fatto sì che tutto procedesse secondo la Tua volontà, non la mia.**

Servire nella Sua Santa Organizzazione è un'Opportunità Rara

Durante la mia seconda visita a Prashanti Nilayam, un giorno, dopo il *darshan* mattutino, si tenne nel *mandir* una conferenza improvvisata. Era riservata agli stranieri e c'erano quattro traduttori, dal telugu all'inglese e dall'inglese all'italiano, al francese e allo spagnolo. Quel giorno Swami dette un messaggio molto speciale.

Disse che l'Organizzazione è come un razzo spaziale. Noi eravamo le parti integranti che lo formavano e anche il più piccolo pezzo era importante e che, quando il razzo va nello spazio, anche se una piccola parte si guasta, il razzo esplose andando in fiamme. Aggiunse: ***“Non lasciate mai l'Organizzazione Sathya Sai, qualunque cosa accada, anche a costo della vostra stessa vita!”*** Riusciamo a comprendere l'importanza di questa affermazione? Questa è l'importanza dell'Organizzazione Sathya Sai e noi dobbiamo fare del nostro meglio mentre la serviamo. Ciò mi fa pensare a quanto siamo fortunati a essere stati scelti da Lui per far parte di questa nobile Organizzazione!

Una persona chiese a Swami chi avrebbe guidato la Sua Organizzazione quando Egli non ci fosse più stato (Swami, come sappiamo, c'è sempre) e Swami rispose: ***“Lo faranno i Miei devoti!”*** Ora che la SSSIIO è nelle nostre mani ed è Lui a guidarci, penso che siamo veramente e ineguagliabilmente benedetti. **È solo per grazia di Swami che possiamo diventare consapevoli della Sua divina presenza nei nostri cuori.**

I Sogni di Swami sono Sempre Veri

Nel 2009, ebbi la fortuna che Swami mi venne in sogno per dirmi che stava per lasciare il Suo corpo e che da quel momento la nostra comunicazione sarebbe stata da cuore a cuore. **A tutt'oggi, la mia comunicazione con Lui è altrettanto buona di quando avevo vicinanza fisica con Lui.** Egli continua a darmi istruzioni sulle attività della SSSIIO e su questioni personali.

Feci anche fatto un sogno in cui Swami mi diceva: *“Ho dei libri a Prashanti Nilayam che ti darò. Quando vi arriverai, cerca il signor Venkataraman.”* Poi mi chiese di pronunciare 'Venkataraman' molte volte finché non fu soddisfatto della mia pronuncia. Il sogno finì lì. Quando arrivai a Puttaparthi, chiesi in giro e scoprii che il dottor Venkataraman era il Direttore di Radio Sai. Andai a incontrarlo, accompagnato dal signor John Behner, che allora era il Presidente della SSSIIO, Zona 2. Durante l'incontro condivisi il mio sogno. **Il dottor Venkataraman mi diede i libri, dicendo: “Lei è molto fortunato che Swami Stesso le abbia regalato questi libri. Noi li diamo solo ai VIP e ai dignitari di diversi Paesi del mondo.”** E aggiunse: “Di solito sono scettico nei confronti delle persone che mi dicono di fare cose basate sui loro sogni su Swami, ma lei non era a conoscenza dei libri che ha menzionato e, visto che il signor John Behner garantisce per lei, **ho accettato di regalarglieli, dal momento che il suo sogno è autentico.”**

Il Regalo di Natale e il Regalo di Compleanno

Il 25 dicembre è un giorno molto importante per molti di noi e festeggiare il Natale a Prashanti Nilayam è molto speciale. Nel 2009, io e la mia famiglia avemmo la fortuna di partecipare alle celebrazioni natalizie con Swami. Per qualche ragione, arrivai in ritardo al *mandir*, e non c'era più lo spazio dove ero solito sedermi. Rimasi all'ingresso della veranda, sentendomi molto deluso. All'improvviso, John Behner, che era anche



il Presidente del Comitato di Natale, venne a chiedermi dove si trovasse una persona che entrambi conoscevamo. Quando risposi che non lo sapevo, la processione dei bambini era già iniziata. Allora John mi chiese: "Ti piacerebbe tagliare una torta con Swami?"

Accettai senza sapere che cosa intendesse. Mi portò all'interno della veranda, mi fece sedere accanto a una grande torta di Natale, mi diede un coltello e disse: "Tra poco Swami arriverà. Taglierai questa torta con Lui." Quando Swami arrivò, mi domandò: "Quando parti?" Gli risposi e subito dopo tagliamo la torta insieme, con la mia mano nella Sua. **Fu un momento incredibile! Il mio cuore batteva molto forte mentre pensavo: "Che rara opportunità di vita tagliare**

una tortatenendo la mano dell'Avatar!"

In quel momento, Swami mi guardò e sembrò dirmi: "È per il tuo compleanno!" Allora mi venne in mente che il mio 50° Compleanno era a novembre di quell'anno. Quel Natale, le mie figlie parteciparono alla commedia natalizia recitata dagli studenti della SSE dell'America Latina. La più grande ebbe l'onore di interpretare Gesù e Swami materializzò per lei una catena d'oro. Fummo allietati da questi preziosi doni.

Swami è la Verità che ho sempre cercato e desiderato. **Egli è stato con me in passato, continua a essere con me ora e sarà per sempre con me.**

Oscar Morado 
MESSICO



Oscar Morado è originario di Monterrey Nuevo León, Messico. È devoto di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba e serve diligentemente nell'Organizzazione Sai dal 1984. Oscar è Presidente della Zona 2A della SSSIO, che comprende Messico, Costa Rica, Cuba, Repubblica Dominicana, El Salvador, Guadalupe, Guatemala, Haiti, Honduras, Nicaragua, Panama e Porto Rico. Ha ricoperto numerosi incarichi nella SSSIO ed è membro fondatore dell'Istituto di Educazione Sathya Sai del Messico.

Morado ha conseguito una laurea in Scienze dell'Educazione e un master in Filosofia e Valori Etici. È Amministratore Delegato e Fondatore di un'azienda di distribuzione all'ingrosso di prodotti farmaceutici





Esperienze dei
Devoti

Quando SAI Venne Per Me In Messico...

Incontrai Swami nel 1973, o meglio, dovrei dire che Swami scelse di rivelarsi a me in quell'anno. Avevo 17 anni ed ero alla ricerca di un maestro spirituale. Forse sentivo intuitivamente che ne avrei trovato uno in India perché desideravo imparare l'hindi, una delle principali lingue parlate nel Paese. Volevo anche imparare a vestirmi con un *sari*, a cucinare cibo vegetariano indiano e, naturalmente, a meditare. Mi immersi completamente e cominciai a imparare quelle cose tutte insieme, iniziando a iscrivermi ai corsi di hindi durante la Pasqua del 1973.

Lo stesso anno conobbi la signora Kamala Marar e il marito di Trichur, Kerala, che lavoravano presso l'ambasciata indiana di Città del Messico. Fui attratta dall'idea di accettarla come insegnante di meditazione. Durante la mia prima sessione di Meditazione sulla Luce, notai che dietro di me passava un essere in tunica arancione con una



Durante la mia prima sessione di Meditazione sulla Luce, notai che dietro di me passava un essere in tunica arancione con una grande aureola di capelli neri! Notai che, assieme a lui, c'era anche un uomo vecchio...

grande aureola di capelli neri! Notai che, assieme a lui, c'era anche un uomo vecchio e sciupato che indossava abiti arancioni. Mentre mi stavo alzando, **la figura gentile con la veste arancione brillante mi salutò al centro del soggiorno. Agitò la mano con il palmo rivolto verso l'alto e mi sorrise.**

"Kamala! Kamala!" Gridai: "Ti prego di scusarmi perché non sapevo che avessi visite. Sto meditando al centro della stanza. Vieni, presto. È proprio qui!" Kamala si precipitò nella stanza e la figura scomparve...

Il Mio Signore Viene da Me in Messico

"Giuro di averlo visto. Mi sorrideva; indossava una veste arancione e aveva i capelli neri afro. Chi è? Un tuo parente?" - chiesi a Kamala, perché nient'altro sembrava logico.

Kamala si precipitò nella sua camera da letto e tornò con una vecchia rivista indiana per signore. Sfogliò rapidamente le pagine e indicò una fotografia color seppia.

"È questo l'uomo che hai visto?"

"Sì, sì!", risposi. "Era in piedi al centro del tuo salotto. Giuro che l'ho visto proprio qui poco fa."

La mia insegnante aveva un sorriso sulle labbra. Tornai a casa stordita, senza nemmeno chiedere il Suo nome o qualche dettaglio. Mi stavo ancora chiedendo che cosa fosse successo! Era uno scherzo della mia mente? Una cosa del genere non mi era mai successa prima. Chi era l'uomo che mi sorrideva? Come si chiamava? Per un paio di giorni la Sua immagine rimase impressa nella mia mente e nel mio cuore. Quando incontrai Kamala la volta successiva, chiesi il Suo nome.

"Sai Baba. È Sai Baba", mi disse, e poi iniziò a farmi sentire alcuni *bhajan* cantati da Lui. Il mio cuore impazzì sentendo la Sua voce mentre cantava "*Govinda Krishna Jai*". Questo fu il primo *bhajan* che ascoltai. In seguito, Kamala mi rivelò di essere una devota di Sai.

Viaggio verso il Mio Signore in India

Dopo qualche giorno, fui invitata a casa di Kamala per un tè. Voleva farmi conoscere la sua amica, la signora Gail Muniz, che era appena tornata dall'India con suo marito, il dottor Luis Muniz. Avevano incontrato Swami per la prima volta. La coppia voleva fondare un gruppo e condurre *bhajan* ogni giovedì nella loro casa di Colonia Roma. Fui felice di unirmi a loro, e fu così che avviammo il primo Gruppo Sai di canto dei *bhajan* nel 1973 in Messico. C'erano altri cinque membri e seguivamo i *bhajan* riprodotti dal registratore. Con passione ed entusiasmo, li cantavamo regolarmente.

Con il passare degli anni, il Gruppo crebbe al di là di quanto la casa di Muniz potesse ospitare. Il dottor Luis Muniz, che in quel momento era il Presidente del Centro Sai, dovette cercare un posto più grande per tenere i *bhajan* e i circoli di studio. Molti devoti iniziarono anche a recarsi negli *ashram* di Swami a Puttaparthi e a Bangalore. Il dottor Luis Muniz ci incoraggiò a scrivere lettere a Swami e a spedirle. Così scrissi una lettera personale chiedendo a Swami di chiamarmi in India per poterLo vedere da vicino, **ed Egli rispose quasi istantaneamente!**

Nel 1983, mi fu offerta una borsa di studio dal Governo indiano per studiare hindi e letteratura a Nuova Delhi. Stavo andando in India... e da Swami!



So che Swami è sempre con me in tutte le tempeste della mia vita, proprio come era con me durante quella tempesta a Calcutta

Non appena atterrai a Nuova Delhi, cercai un Centro Sai e ne trovai uno a Greater Kailash II, non lontano da dove studiavo. Divenni una frequentatatrice abituale di questo Centro. Ogni volta che avevamo una vacanza dalla scuola, **mi precipitavo a visitare l'ashram per vedere Swami e godevo della beatitudine del darshan e dello sparshan per molti giorni.** Viaggiavo con qualsiasi mezzo disponibile e alla minima occasione. Così, partecipai alle celebrazioni del *Guru Purnima*, di *Dasara* e di Natale con il mio Divino Maestro.

Nel dicembre del 1983, ebbi anche l'opportunità di partecipare alla Prima Conferenza degli Insegnanti *Bal Vikas* alla divina presenza di Swamiji a Prashanti Nilayam.

Swami è Sempre a Portata di Mano

Nel 1984, mi fu chiesto di aiutare un gruppo di 15 ingegneri messicani che soggiornavano nella città di Calcutta (l'attuale Kolkata) e che stavano lavorando a un progetto di trivellazione con un'importante azienda indiana. Quell'anno le piogge monsoniche si rivelarono torrenziali. "Regna la sofferenza mentre Calcutta va sott'acqua e rimane

sommersa per quasi 72 ore", titolava un importante quotidiano. Eravamo tutti bloccati in città senza alcun mezzo di trasporto per andarcene. Dopo un paio di giorni di ansiosa attesa, finalmente ci fu permesso di partire per Nuova Delhi, prendendo il primo volo disponibile dopo le piogge.

All'aeroporto di Calcutta, notai che le nuvole erano scure e dense, senza schiarite in vista! Mi si strinse il cuore. Come avremmo fatto a lasciare la città? Le nuvole monsoniche si facevano sempre più fitte. Salimmo a bordo dell'aereo e ci sedemmo ai nostri posti. Io ero sola, con un posto vuoto accanto a me, e decisi di chiedere a Swami di essere il mio compagno di viaggio. L'aereo era appena decollato quando fu scosso violentemente dalla tempesta. Ben presto, tutti noi cominciammo a tremare a causa della turbolenza, venendo sballottati su e giù. Le cappelliere dell'aereo cominciarono ad aprirsi e i bagagli cominciarono a caderci addosso. Iniziai a gridare: **"Om Sai Ram, Swamiji, vieni qui. Mostrami la Tua presenza. Oh! Potente Signore, vieni qui con me!"**

Proprio in quel momento, il tavolino davanti a me si aprì e arrivò anche un portafoglio che mise in evidenza una foto del mio Swamiji!

“Om Sai Ram”, gridai di nuovo, e qualcuno rispose: “Sai Ram, sorella! Per favore, non muoverti ora... Resta dove sei adesso.”

La voce proveniva da circa otto file dietro di me. “Sì”, risposi, cercando di far capire che mi ero calmata.

Ci volle circa mezz'ora perché il pilota riprendesse il controllo completo dell'aereo. Poi, il proprietario del portafoglio venne a recuperarlo. Le mie mani tremavano mentre lo restituivo.

Perché Temere Quando Sai è Vicino?

“Non c'è nulla di cui preoccuparsi o temere, sorella. Posso sedermi accanto a te?” - mi chiese.

Si chiamava Capitano Kumar. Aveva preso lo stesso volo da Delhi a Kolkata ed era anche un devoto del Centro Sai di Greater Kailash II a Nuova Delhi, che avevo visitato. Iniziosi a raccontarmi che cosa succede durante il decollo in questi scenari di tempesta. Mi

assicurò anche che la situazione non era così pericolosa come sembrava. Ormai mi ero completamente calmata. Questo fu il modo in cui Swamiji rispose alla mia paura di volare durante la tempesta.

Oggi so che Swamiji è sempre con me in tutte le tempeste della mia vita, proprio come lo era durante quella tempesta a Calcutta. Sebbene abbia avuto molte occasioni di interagire con Swami, non ho mai avuto la possibilità di farmi fotografare con Lui. Ogni volta che chiedevo a Swami di permettermi di fare una foto con Lui, Egli mi chiedeva sempre: *“Quando torni in Messico?”* Io rispondevo con la data, che era lontana settimane. *“Ah!”* - diceva Swamiji. *“C'è ancora tempo!”*

“Mentre aspetto quella foto con Lui, Egli è saldamente radicato nel mio cuore. **È il mio amico e la mia guida attraverso gli alti e bassi della vita. Concentrarmi su di Lui mi libera la mente da tutte le preoccupazioni e le paure. So che è sempre con me come mio eterno compagno.**”

Dr.ssa Isabel Arline Duque

MESSICO



La dottoressa Isabel Arline Duque, originaria del Messico, è fondatrice e insegnante SSE presso il Centro Sai di Città del Messico. È traduttrice per la SSSIO e partecipa attivamente al servizio degli anziani presso il Centro Sai di Querétaro.

Ha conseguito un Dottorato di Ricerca (PhD) in Storia presso l'Università Nazionale Autonoma del Messico (UNAMI) ed è andata in pensione nel 2019 dopo 49 anni di servizio come insegnante di Storia. La dottoressa Duque ha lavorato con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) come traduttrice dall'hindi allo spagnolo per i rifugiati che arrivavano in Messico. Uno dei suoi libri è stato tradotto in inglese dall'Istituto di Relazioni Culturali dell'India (ICCR): India-Messico. È onorata di essere un'esperta di riferimento per il Ministero degli Affari Esteri (SRE) del Messico.

Uno Strumento nelle Mani del Signore

Prashanti Nilayam, 11-8-65

Mio caro Charles,

benedizioni a te e ai tuoi amici Sadhaka, Bob e signora e a tutti gli altri. Continua con fede costante la disciplina spirituale. Non avere fretta e non aspettarti risultati troppo rapidi; una maturazione lenta rende il frutto più dolce.

Ricorda che sei solo uno strumento nelle mani del Signore. Ma non sei Jada, ovvero inerte. Hai intelligenza, discriminazione e il potere di staccarti dal mondo. Queste tre qualità sono chiamate Viveka, Vichakshana e Vairagyam. Più le svilupperai, più diverrai un miglior strumento. L'intelligenza deve essere in grado di sottomettere i sensi, la discriminazione deve indicare la strada per raggiungere l'eterno e l'assoluto, Vairagyam deve attaccarti solo alle più alte mete.

Quando una persona cammina lungo la via, la sua ombra cade sui cumuli e sulle fosse, sulle spine e sulla sporcizia che possono trovarsi ai lati della strada, ma non è influenzata da ciò che accade alla sua ombra. Tu sei la sostanza, non l'ombra; sei la Scintilla Divina racchiusa nel corpo, non il corpo.

Immagina una palma ritta sul terreno. La sua ombra si estende sulla terra. L'ombra è il mondo; l'albero è la Realtà. Sali sull'albero e raggiungi i frutti sulla cima; anche la tua ombra raggiungerà l'ombra dei frutti. Questo vuol dire fai Sadhana e raggiungine la meta. Con ciò otterrai la felicità terrena e anche la pace.

Se alzi la mano per servire, aiutare, consolare, incoraggiare un altro uomo, la stai alzando per Dio, perché in ogni uomo c'è Dio. Il corpo è il tempio dell'anima individuale; il mondo è il tempio dell'Anima Universale. Usa tutti i tuoi talenti per servire gli altri: è il modo migliore per servire te stesso, perché voi siete una sola entità.

Si sta velocemente avvicinando il momento in cui tutti i tuoi ardenti desideri daranno frutto. Io non appartengo a nessun luogo particolare. Sono venuto per il mondo intero; tutti gli uomini sono miei. L'Ospedale ha la mia benedizione, ovunque sia costruito.

Il libro ti sarà inviato con il significato delle parole non in inglese, e con le fotografie.

Ti benedico,

Sri Sathya Sai Baba

Prasanthi Nilayam 11-8-65

My dear Charles,

Blessings to you and to all the Sadhaka friends of yours, Bob Mrs Bob and others. Carry on with steady faith the spiritual discipline; do not hurry or expect too quick results; slow maturing makes the fruit sweeter.

Remember you are but an instrument in the hands of the Lord. But, you are not Jada or inert. You have Intelligence, Discrimination and the power to detach yourself from the world. These three are called Viveka, Vichakshana and Vairagyam. The more you develop these the better instruments you will be. Intelligence must be able to subdue the senses; discrimination must show the path to attain the eternal and the absolute; Vairagyam must attach you only to the higher goals.

When a person walks along the road, his shadow falls on the heaps and hollows, the thorns and dirt that happen to be, by the side of the road; but, he is not affected, by what happens to his shadow. You are the substance, not the shadow. You are the Divine Spark that is encased in the body, not the body.

Imagine a palm tree, standing on the ground; its shadow stretches along the ground. The shadow is the world; the tree is the Reality. Climb the tree and reach the fruits on top; your shadow too reaches the shadow fruits. That is to say, do Sadhana and attain its goal; you will thereby attain worldly happiness and peace also.

If you lift the hand to serve, to help, to console, to encourage, another man--you are lifting it for God. Because, in every man, there is God. The body is the temple of the individual soul; the world is the temple of the Universal Soul. Use all your talents for serving others; that is the best way of serving yourself. For, they and you are one entity.

The time is fast approaching when all your yearning will bear fruit. I do not belong to any particular place. I have come for the whole world; all men are mine. The Hospital has my blessings, wherever it is built.

The book will be sent to you with the meanings of non-English words. Also, photos.

with Blessings
Sri Sathya Sai Baba.



GRECIA

Il Coro Sarva Dharma Serve e Canta

Nel 2009, l'idea di formare un piccolo coro femminile per un incontro della SSSIO in Polonia è fiorita in un paio d'anni nel *Coro Internazionale Sarva Dharma* composto di circa 45 membri provenienti da sei Paesi europei e dall'India.

Dal 27 dicembre 2024 al 5 gennaio 2025, 19 membri del *Coro Sarva Dharma*, a cui si sono aggiunte quattro donne provenienti da Lettonia, Lituania, Svizzera e Spagna, hanno partecipato all'“Agri Seva Camp”, presso il Sai Prema di Atene.

Mentre si preparavano per un concerto in loco, le attività di servizio comprendevano giardinaggio, pulizia e ristrutturazione dell'impianto. Il 31 dicembre, si è tenuto il concerto, seguito dalla meditazione, da una sessione di *bhajan* e da una gioiosa



celebrazione del Nuovo Anno. Quando la pioggia è diminuita e il tempo è migliorato, il gruppo ha piantato 40 alberi da frutto, attività impegnativa che richiede una cura particolare, e ha anche completato alcuni lavori di pulizia e di pittura. I partecipanti hanno descritto il loro tempo trascorso al Sai Prema come trasformativo, bilanciando il servizio con escursioni significative e creando un senso di casa e di comunità.



RUSSIA

Condividere Gioia ed Educazione Spirituale

All'inizio di dicembre, i membri del Centro Shanti della SSSIO, nella regione siberiana della Russia, hanno tenuto una lezione per bambini e genitori intitolata “Buon Cuore”. La sessione ha incoraggiato la partecipazione attiva con scenette, dibattiti interattivi e attività creative come “L'Albero della Gentilezza”. I partecipanti hanno riflettuto sulle buone azioni, cantato canzoni e parlato del loro desiderio di continuare a promuovere la gentilezza nella loro vita. Presso il Centro di Riabilitazione Infantile si è svolta un'altra lezione SSEHV. **Il creativo lavoro di gruppo, “Il Sacco della Felicità per il Nuovo Anno”, ha portato gioia ai**



bambini disabili e alle loro famiglie. I partecipanti hanno realizzato decorazioni con la plastilina e decorato sacchetti di Capodanno già pronti, riempiti di caramelle e mandarini. L'evento ha diffuso felicità e amore, lasciando tutti con il cuore pieno di gratitudine per l'opportunità di servire e creare contatti.



FILIPPINE

Liberazione dal Disastro del Tifone

Tra la fine di ottobre e la metà di novembre del 2024, le Filippine hanno subito sei cicloni tropicali consecutivi, di cui il più devastante è stato il Tifone Kristine (Trami), che ha colpito 8,8 milioni di filippini, causando 151 vittime e danneggiando gravemente le infrastrutture della regione di Bicol. Oltre 37.795 agricoltori e pescatori hanno perso i loro mezzi di sostentamento di base, mentre hanno subito danni significativi strutture e strade fondamentali.

In risposta, i membri della SSSIO delle Filippine hanno collaborato con le Missionarie della Carità per portare aiuti. **Nel giro di una settimana, i volontari hanno preparato 500 borse della spesa con generi di prima necessità come riso, coperte e articoli da toilette. Nonostante le difficoltà logistiche, le forniture di soccorso sono state trasportate da Manila a Naga, con un**



viaggio di 11 ore. Il 15 novembre, i volontari hanno distribuito le borse di soccorso in otto barangay (distretti amministrativi) di Camarines Sur. Utilizzando jeepney (jeep convertite in piccoli autobus), biciclette e barche per navigare nelle aree allagate, hanno consegnato gli aiuti tanto necessari direttamente alle famiglie colpite, portando così soccorso a quelle che avevano perso le loro case e i loro mezzi di sussistenza.

Mentre la popolazione di Bicol inizia il lungo viaggio di recupero e ricostruzione, questi atti di gentilezza e solidarietà servono come fari di speranza, ispirando altri a contribuire al processo di guarigione.



USA

Compleanno in Allegria per i Pazienti di Cura della Memoria

Dal settembre del 2024, i membri del Centro Sri Sathya Sai di Manhattan, a New York, U.S.A., diffondono gioia ai pazienti dell'Unità di Cura della Memoria del Coler Specialty Hospital, festeggiando, l'ultimo sabato di ogni mese, i compleanni dei pazienti. I volontari collaborano con il terapeuta ricreativo dell'Unità per individuare chi dei pazienti compie gli anni, creare biglietti personalizzati, portare una torta e decorare una stanza con palloncini. **La musica familiare stimola i pazienti, anche quelli con mobilità limitata, a ballare e a entrare in contatto con gli altri.**

Questi festeggiamenti forniscono la gioia e la compagnia necessarie ai residenti, in particolare a quelli paralizzati o che ricevono poche visite. Lizette Jaffri, Vice-presidente del Centro, ha descritto l'evento come una benedizione, mentre altri vo-



lontari hanno sottolineato il piacere di assistere alla gioia e alla partecipazione dei pazienti. Reene, una terapeuta ricreativa dell'ospedale, ha espresso il suo sincero apprezzamento: "A nome dei nostri residenti, estendo la mia più sentita gratitudine ai volontari Sai per il loro tempo inestimabile e la loro compassione. Questi momenti preziosi significano molto per i nostri residenti che affrontano sfide quotidiane."



OBEDIENZA & Desiderio

Quando cerco nella mia memoria il momento 'chiave' che mi ha portato a Sathya Sai Baba, non lo trovo perché sono nata in una casa già devota a Swami, dove abbiamo praticato in massima parte i Suoi insegnamenti. Egli è sempre stato Dio per me, e sentir parlare dei Suoi miracoli era un affare quotidiano in famiglia. **Sono convinta di averLo conosciuto in questa vita solo in virtù della Sua grazia e del Suo amore.**

Swami Osserva Sempre e Corregge la Disobbedienza

Nel 2000, io e mia sorella eravamo insegnanti di SSE nel Regno Unito. A dicembre, poco prima di Natale, un gruppo di insegnanti di SSE, adulti e bambini del nostro Centro Sai si recò a trovare Swami nel Suo *ashram* di Brindavan, a Bengaluru. Ogni giorno andavamo per i *darshan* del mattino e del pomeriggio e, poiché le macchine fotografiche non sono ammesse, era mia abitudine depositare la mia nel guardaroba prima del *darshan*. Un giorno, fummo piacevolmente sorpresi quando il capo *sevalal* (volontario) ci avvicinò dopo il *darshan* per informarci che Swami aveva dato il permesso di scattare una foto di gruppo nella *Ramesh Hall*! Corsi a prendere la mia macchina fotografica e scattai la foto.

“Swami” è il testimone silenzioso della nostra vita. Ascoltate sempre le sue parole e seguite incondizionatamente i Suoi insegnamenti.”

Un po' ingorda, pensai di scattare un'altra foto. Swami aveva chiaramente detto: “Scattate una foto.” La macchina fotografica non era collaborativa e sembrava protestare perché, nonostante i miei sforzi, non scattava! Cambiai la batteria e la scheda di memoria, ma senza successo! Alla fine mi arresi e tornammo al nostro alloggio. Per un'intuizione, provai a scattare un'altra foto e la macchina funzionò benissimo! Da allora, per diversi anni, la fotocamera ha funzionato a meraviglia! Questo episodio, apparentemente insignificante, mi ha mostrato la Sua onnipresenza, il potere della Sua parola e che Egli ha pieno controllo. **Da allora, mi sono sempre ricordata della Sua onnipresenza prima di pensare, parlare o fare qualsiasi cosa.**

Swami Osserva Sempre e Benedice l'Obbedienza

Nel 2007, ero la Coordinatrice Nazionale dei Giovani della SSSIO di Trinidad e Tobago. A luglio ci recammo a Prashanti Nilayam per la Conferenza Mondiale dei Giovani. L'ultimo giorno della Conferenza, proprio mentre tutti si stavano preparando ad andarsene, ricevemmo la notizia che Swami voleva che ci riunissimo nel Sai Kulwant Hall. Era stata una lunga giornata e tutti erano molto stanchi. In tanti avevano anche prenotato viaggi e gite in India subito dopo la Conferenza. Così, molti Giovani Adulti persero questa meravigliosa, benedetta adunata.



Quelle di noi che andarono al *darshan* indossavano uno dei tre *sari* che Swami ci aveva regalato all'inizio della Conferenza. Eravamo tutti seduti nel salone si diceva che Swami sarebbe uscito a benedirci. Ma per un po' di tempo non successe nulla e tutti noi pensammo che forse si trattava solo di voci.

Pochi minuti dopo, vedemmo i leader dei Giovani Adulti e i Coordinatori venire verso di noi. Sembravano portare dei *sari* arancioni, ma, quando si avvicinarono e cominciarono a distribuirli, ci venne la pelle d'oca capendo che erano le vesti di Swami, le vesti sacre di Dio Stesso! Sono sicura che, chi andò in gita si divertì, e chi rimase in camera riposò bene, ma, a mio parere, non c'è niente di più grandioso e gioioso dell'esperienza che vivemmo nella sala quando ricevemmo le vesti di Swami. E poi arrivò il momento benedetto: Swami uscì sulla Sua sedia! Si mosse intorno a noi, benedicendoci, e fummo tutti sopraffatti, versando lacrime di gioia per la gratitudine.

Tornati poi nelle nostre stanze, venimmo sommersi dai devoti desiderosi di toccare gli abiti che tenevamo in mano. Io dovetti nascondere la veste divina sotto il mio *sari* e correre in camera perché temevo che, nell'eccitazione dei devoti, potesse essere toccata, strappata o sporcata.

Sono convinta che questa sia stata una ricompensa per la nostra incondizionata obbedienza.

Anelare a Swami e VederLo

Swami è il testimone silenzioso della nostra vita. Ascoltate sempre le Sue parole e seguite scrupolosamente i Suoi insegnamenti. Nel 2008 si tenne la Conferenza Mondiale sull'Educazione. Vi andammo come squadra di oltre 20 membri del nostro Centro Sai (Montrose Sai Center). Dopo la Conferenza, prima di ripartire per le nostre case, ci recammo all'*Ashram* di Whitefield, Bengaluru. Godendo di un bellissimo *satsang*, viaggiammo in furgoni da Puttaparthi. Noi eravamo in testa al convoglio e, a un certo punto, il nostro autista disse che nessuno degli altri furgoni ci stava seguendo. Allora arrestò il veicolo, scese e andò a controllare il convoglio. All'improvviso, nel furgone calò il silenzio, forse perché ci rendevamo conto che ci stavamo allontanando da Swami. Ogni volta che lasciavo la Sua presenza, mi si spezzava il cuore.

Seduta in silenzio, dopo un po' mi girai per vedere se gli altri veicoli avevano raggiunto il gruppo. In quel momento il mio sguardo si rivolse al cielo e rimasi assolutamente allibita! Nel cielo vidi una chiara immagine del volto di Swami che mi sorrideva! Dissi agli altri nel furgone: "Guardate in alto! Swami è qui!" Alzarono tutti lo sguardo e i loro

volti si illuminarono come il mio. Fu un magnifico *darshan* che avemmo nel bel mezzo del nostro viaggio. Che miracolo grandioso e incredibile!

Sperimentare l'Eterno Compagno

Spesso commettiamo l'errore di confinare Swami a Prashanti Nilayam o a Brindavan, **ma la lezione che imparai quel giorno è che Swami è sempre con noi. È la più grande ignoranza e un peccato pensare che Dio esista e sia confinato solo in un luogo o in un paese.** Egli è nel cielo, e il cielo è ovunque, giusto?

Soprattutto, Swami è nei nostri cuori: **Egli dice che è in noi, con noi, intorno a noi, sopra di noi e sotto di noi.** Dovremmo ricordarlo sempre e sperimentare la Sua presenza come nostro Eterno Compagno. Personalmente, questo è molto importante per i ruoli di leadership che Swami mi ha concesso nella SSSIO. Onestamente, essere un leader nell'Organizzazione di Swami è molto duro e richiede alti livelli di carattere e disciplina, ma è anche molto gratificante e appagante. Il lavoro non finisce mai, perché Egli lavora su di noi senza sosta. Prego di servire Lui e la Sua Divina Organizzazione fino al mio ultimo respiro.

Ashwani Boodram
TRINIDAD & TOBAGO



Ashwani Boodram proviene dalle isole gemelle della Repubblica di Trinidad e Tobago. Di professione è insegnante della prima infanzia e lavora principalmente con bambini di 3-5 anni. Ashwani fu avviata a Swami fin dalla nascita, perché la sua famiglia è devota di Sai.

Il viaggio della vita l'ha portata nel Regno Unito, dove si è tuffata a capofitto nelle attività della SSSIO presso il Centro Sai di Tooting. Il suo primo viaggio per vedere Swami fu un pellegrinaggio nel 2000 come insegnante della SSSIO.

Ashwani è attiva nella SSSIO di Trinidad e Tobago e ha servito in molte attività. È la Coordinatrice Devozionale del Centro Sai di Montrose e il collegamento tra il Ministero dell'Istruzione e la Scuola Sri Sathya Sai della Prima Infanzia e Istruzione Prescolare Garden of Bloom.





dai

Giovani Adulti Sai Internazionali



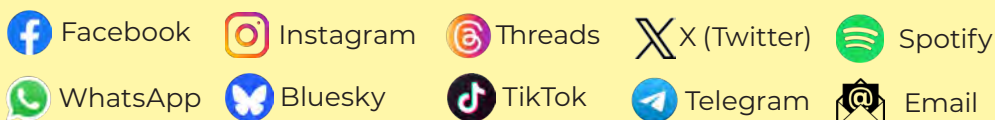
#Sai100

Nell'ambito dei festeggiamenti per il 100° Compleanno del nostro amato Swami, il Team Creativo Internazionale per i Mezzi d'Informazione dei Giovani Adulti Sai è lieto di presentare un "cesto regalo" unico nel suo genere: una raccolta di 100 post celebrativi, ciascuno realizzato per onorare la vita profonda e gli insegnamenti senza tempo di Bhagavan Sri

Sathya Sai Baba. La seconda offerta di questo grande cesto è la serie intitolata **"Rivivere la SUA Storia"**, basata sulla storia ispiratrice della vita di Swami. **Non c'è modo migliore per conoscere Swami che addentrarsi nella gloriosa storia della Sua vita.** Queste storie avvincenti vengono pubblicate ogni giovedì su tutti i nostri canali dei mezzi di comunicazione sociale. Vengono esplorati argomenti come Puttaparthi ha ottenuto tale nome, l'ispirazione che sta dietro al tempio di *Sathyabhama*, l'eredità della famiglia Raju e molto altro ancora. 🧡



Seguite gli account @saiyoungadults sui social media



yacoordinator@sathyasai.org | <https://sathyasai.org/ya>

Una Giornata Devozionale all'Esterno

Sri Lanka

Il 19 ottobre 2024, i Giovani Adulti del Centro Sri Sathya Sai di Colombo, nello Sri Lanka, hanno organizzato una gita per gli anziani della Sai Elders Home di Meegoda, offrendo loro una giornata piena di spiritualità, gioia e amabile compagnia.

La giornata è iniziata con una visita al tranquillo Bellanwila Rajamaha Viharaya, un tempio buddista, dove gli anziani si sono immersi nella riflessione e nella serenità. È seguita una sessione di preghiera nella chiesa di St. Mary a Dehiwala, dove hanno sperimentato la bellezza della liturgia e trovato conforto nella sacra atmosfera. L'esplorazione spirituale è culminata nel tempio indù di Aishwarya Lakshmi Amman a Wellawatte, dove sono state offerte toccanti preghiere con piena devozione. Al ritorno al Sai Mandir, gli anziani sono stati accolti con una coinvolgente sessione interattiva ricca di risate, calore e cameratismo. La giornata si è conclusa con un sontuoso pranzo, che ha portato sorrisi di gioia e soddisfazione sui volti di tutti.

Questa significativa gita ha mescolato senza soluzione di continuità devozione, gioia e amicizia sotto la bandiera dell'amore e del servizio, incarnando i valori fondamentali dell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai.



Servire Chi Ha Fame

Hong Kong

Il 26 ottobre 2024, i Giovani Adulti Sai di Hong Kong hanno organizzato una Raccolta di Cibo per commemorare la storica Giornata della Dichiarazione di Avatarità, visitando il Centro dell'Unione Rifugiati di Hong Kong. Questa sentita iniziativa mirava a sostenere un'ampia comunità di profughi nell'ambito di tale Unione, la prima società di Hong Kong guidata dai rifugiati stessi per i richiedenti asilo. Fondata nell'ottobre del 2014, l'Unione dei Rifugiati conta oggi oltre 3000 membri, tra cui circa 500 bambini.



Sostegno alla Comunità dei Rifugiati: sono stati forniti, con amore e compassione, generi alimentari essenziali e pasti caldi a 60 rifugiati. I membri del Centro Sai hanno amabilmente donato una varietà di articoli essenziali, tra cui latte in polvere per bambini, riso Basmati, olio da cucina e latte UHT. Gli YA hanno confezionato con cura ogni articolo per consegnarlo al Centro dei Rifugiati. Oltre ai generi alimentari deperibili, gli YA si sono coordinati con tre ristoranti locali per fornire pasti caldi e nutrienti, tra cui il *biryani* di verdure, un piatto sostanzioso e saporito, il *chilli panir*, che aggiunge un'opzione piccante al pasto, e il *bhujjya*, uno spuntino popolare che ha completato la perfetta cena. Inoltre, sono state incluse confezioni di succhi di frutta, come bevanda rinfrescante da gustare assieme alla cena calda.



Diffondere Amore e Gratitude: la consegna di questi pasti e beni di prima necessità ha portato immensa gioia ai rifugiati. Questa raccolta di cibo per la Giornata della Dichiarazione di Avatarità non è stata solo una distribuzione di cibo, ma è servita come un faro di speranza, ricordando a tutti il potere trasformativo dell'amore in azione. Il loro sentito apprezzamento per i Giovani Adulti Sai di Hong Kong e per tutti i devoti che hanno contribuito a questa iniziativa ha evidenziato il profondo impatto di questo *seva*. Da un punto di vista spirituale, la raccolta di cibo offre l'opportunità di riflettere su 'chi compie l'azione': chi è il vero esecutore e chi il vero destinatario?

L'Abbraccio della Natura: Un Satsang di Beatitudine e Legame

Mauritius

Per celebrare la chiusura del 2024, i Giovani Adulti della SSSIO di Mauritius (SSSIOM) hanno organizzato l'evento speciale, 'Un Giorno con Swami nella Natura', che si è svolto il 22 dicembre 2024 nel tranquillo Ganesha Spiritual Park di Pointe Lascars. Circondato da una vista mozzafiato sull'oceano e da una vegetazione lussureggiante, il parco ha fornito la cornice perfetta per una giornata spiritualmente edificante e gioiosa. Settantacinque membri della famiglia Sai si sono riuniti per partecipare a questo evento speciale.

L'evento è iniziato con cantiveDICIE *bhajan* che invocavano il Signore Ganesha. Dopo i canti, i partecipanti si sono spostati all'ombra degli alberi per una sessione di profonda meditazione. Immersi nella bellezza della natura, si sono sintonizzati con i suoni rilassanti del cinguettio degli uccelli, il dolce fruscio delle foglie e il suono ritmico delle onde dell'oceano. È stato un momento di connessione con Swami, sperimentando la pace profonda che solo la natura e la spiritualità possono dare. Uno dei momenti salienti della giornata è stato un circolo di studio sul tema **"La preghiera funziona davvero?"** Questa sessione interattiva ha accolto le riflessioni e le esperienze di bambini, YA e adulti, rendendola un dibattito arricchente. Alcune delle riflessioni sono state:

- ◆ "La preghiera è davvero importante, ma ciò che conta di più è essere onesti e fedeli a noi stessi mentre preghiamo. Non dobbiamo limitarci a pregare; dobbiamo entrare in contatto con Swami, parlare con Lui e confidare che ci darà ciò di cui abbiamo veramente bisogno."
- ◆ "La preghiera è tutto. Inizio e finisco la giornata con la preghiera. È il fondamento della mia felicità e della mia sopravvivenza."
- ◆ "Senza la preghiera, la vita sembra incompleta. Durante tutta la giornata,



dovremmo essere grati a Swami per ogni momento e ogni nuova opportunità di vivere'.

- ◆ "La preghiera è diventata la mia ancora di salvezza quando mio figlio era in terapia intensiva dopo la nascita. È stato solo grazie alla preghiera che mio figlio è stato salvato. A seguito di questa esperienza, la mia fede in Swami si è rafforzata."

Le riflessioni collettive hanno risuonato con una comprensione comune: **Swami, l'Antaryami (l'Abitante Interiore) che tutto conosce, fornisce ciò di cui abbiamo bisogno al momento giusto.** La fiducia e la pazienza sono parte integrante del potere della preghiera. Poiché la giornata era all'aperto nella natura, anche il divertimento e le risate erano all'ordine del giorno. È seguita una vivace gara a quiz, che ha trattato argomenti come la conoscenza generale, la vita di Swami e i Suoi insegnamenti e la storia di Mauritius. Lo spirito gioioso della giornata ha raggiunto l'apice durante il gioco *Bhajan Antakshari*, in cui le squadre hanno cantato bellissimi *bhajan* uno dietro l'altro, utilizzando la lettera finale del *bhajan* per il successivo. La gioia e la devozione nell'aria erano palpabili. **Con nessun perdente nella competizione, si è ricordato a tutti che la vera vittoria è la connessione divina condivisa con Swami.**

Questo evento è stato un modo bellissimo di concludere l'anno, lasciando tutti ispirati e spiritualmente ricaricati per l'anno a venire. I ricordi creati e le lezioni apprese rimarranno sicuramente nei cuori di tutti gli aspiranti spirituali che hanno partecipato.



Shivabalan Nagakumaran

Canada



Uniti dall'Amore, Arricchiti dalla Diversità

Sri Sathya Sai Baba ha sempre sottolineato che la Sua missione non è fondare una nuova religione. Al contrario, Egli ha cercato di guidare l'umanità verso il riconoscimento dei principi universali condivisi da tutte le fedi: promuovere la fratellanza dell'uomo e la paternità di Dio. L'Avvento Divino di Swami serve a riaffermare questa verità senza tempo per l'elevazione dell'umanità. **Ho avuto il privilegio di sperimentare una porzione di questa saggezza senza tempo dell'Unità nella Diversità' attraverso diverse esperienze trasformative.**

Nel 2013, durante l'annuale *Akhanda Bhajan* a Toronto, sono stato testimone di questa profonda verità in azione. I canti interreligiosi del cristianesimo, dello zoroastrismo, del buddismo, dell'ebraismo, dell'islam e dell'induismo hanno creato una sinfonia di unità spirituale. Anni dopo, alla Festa del 2019 dei Giovani Adulti Sai della Zona 1, ho assistito a *bhajan* cantati in più lingue: inglese, spagnolo, francese, sanscrito tradizionale o hindi. Queste esperienze mi hanno aperto il cuore e la mente, insegnandomi ad abbracciare tutte le comunità, le culture, le religioni, le lingue e la bellezza della diversità. Hanno approfondito il mio apprezzamento per il fatto di far parte della SSSIO attraverso eventi online e di persona, dove ho l'opportunità di entrare in contatto con persone provenienti da ambienti, comunità, culture, religioni, lingue e nazionalità diverse, traendo ispirazione da ogni incontro e abbracciando nuove dimensioni dell'unità.

Il 5 maggio 2024, il Centro Sai di Toronto-York, uno dei Centri della mia città natale, ha inaugurato il *Sarva Dharma Stupa*, un bellissimo simbolo di unità e armonia spirituale. Questo *stupa* è identico nell'aspetto a quello di Prashanti Nilayam. Per inciso, il Centro Sai di Toronto-York fu fondato il 23 novembre 1975, lo stesso giorno in cui Swami inaugurò lo *Stupa Sarva Dharma* a Prashanti Nilayam durante le celebrazioni del Suo 50° Compleanno. **La forma dello *stupa*, scrupolosamente pensato da Swami, trasmette un profondo significato. Lo *stupa* è costituito di un alto pilastro coronato da un fiore di loto, che rappresenta la purezza, con al centro una fiamma eterna, a significare la saggezza divina.** Alla base, i sacri simboli delle religioni del mondo indicano l'unità tra le fedi, mentre gli anelli di collegamento rappresentano la disciplina yogica necessaria per dispiegare il 'loto del cuore'. Proprio come il loto prospera nell'acqua senza esserne condizionato, anche noi dovremmo mantenere il nostro cuore puro e non contaminato dalle distrazioni del mondo.

Alla cerimonia inaugurale, gli studenti dell'Educazione Spirituale Sai (SSE) si sono uniti al canto delle preghiere interreligiose, riportandomi alla mente i cari ricordi di quelle simili che avevo cantato e ascoltato in passato. La congregazione si è riunita nella sala delle preghiere e i leader delle diverse fedi hanno espresso il loro apprezzamento per aver preso parte a questa importante occasione e hanno benedetto il raduno. L'inaugurazione del *Sarva Dharma Stupa* è stata segnata dalla simbolica cerimonia del taglio del nastro nei locali esterni del Centro, guidata dai capi delle comunità indigene del Canada, di varie fedi e dei devoti Sai. Nella sala della preghiera è stato cantato il *bhajan* "Sarva Dharma Priya Deva", che esalta tutte le forme di fede come Divinità.



Uno dei momenti più toccanti della giornata è stato quando i leader che rappresentavano l'ebraismo e l'islam si sono calorosamente abbracciati vicino all'altare della sala della preghiera. Questo semplice gesto ha simboleggiato la profondità delle parole di Swami: "C'è una sola religione, la religione dell'amore." In un mondo lacerato da divisioni e conflitti, questo abbraccio è stato un toccante promemoria della pace e dell'unità che Swami immaginava per l'umanità. L'applauso che è seguito è stato un'espressione d'amore intrisa dell'idealismo degli insegnamenti di Swami.

Per me è stata una lezione sull'importanza della coesistenza pacifica per un mondo migliore. È servita anche a ricordare la necessità di armonia tra esseri umani e Madre Terra, sottolineando l'importanza dell'azione per il clima e della protezione dell'ambiente per le generazioni future. Noi siamo uniti come cittadini di questa bellissima Terra, al di là delle diversità e delle nazionalità.

Riflettendo sulle mie esperienze in questi eventi, in particolare sullo Stupa del Sarva Dharma, credo che si erga come un potente simbolo del messaggio universale di unità di Swami e del nostro impegno condiviso a promuovere l'armonia tra tutte le fedi e le comunità. L'Unità nella Diversità' può sembrare accattivante in superficie, ma è un concetto profondo e uno dei maggiori punti di forza della SSSIO. Mi ispira a impegnarmi per costruire un mondo più inclusivo, privo di razzismo, di odio e di divisione. Dopo tutto, questo pianeta ospita oltre 8 miliardi di persone, unite dall'amore e arricchite dalla diversità.

Grazie, Swami

Swami, I Tuoi occhi brillano di gentilezza ogni volta che ci benedici. Swami, i Tuoi grandi atti d'amore sono sempre adorati e ricordati.

Swami, il mondo è molto migliore con Te al suo interno.

Swami, hai aiutato molte persone in difficoltà e vegli su di noi, Tuoi figli.

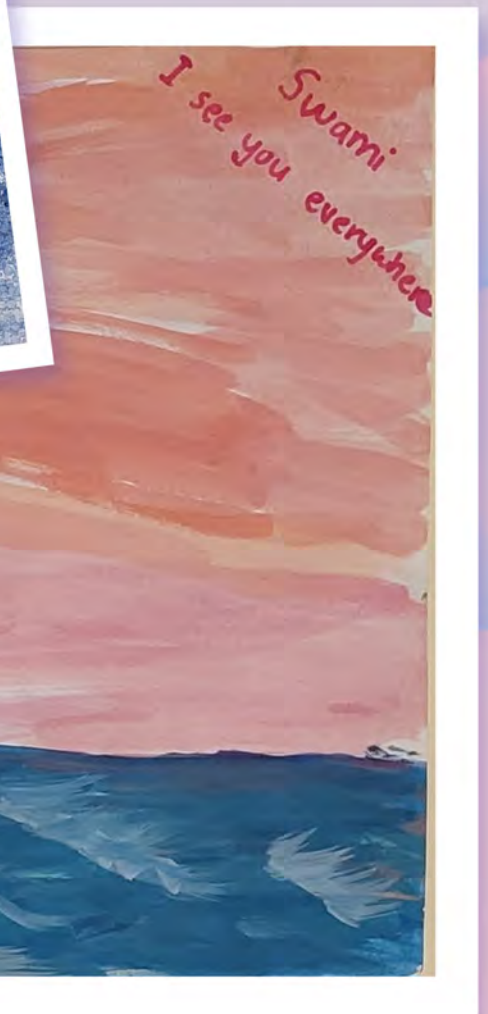
Swami, ogni giorno il Tuo Nome è pronunciato con rispetto, amore, ammirazione e devozione.

Swami, Tu ci dai pace eterna, conforto e beatifica energia.

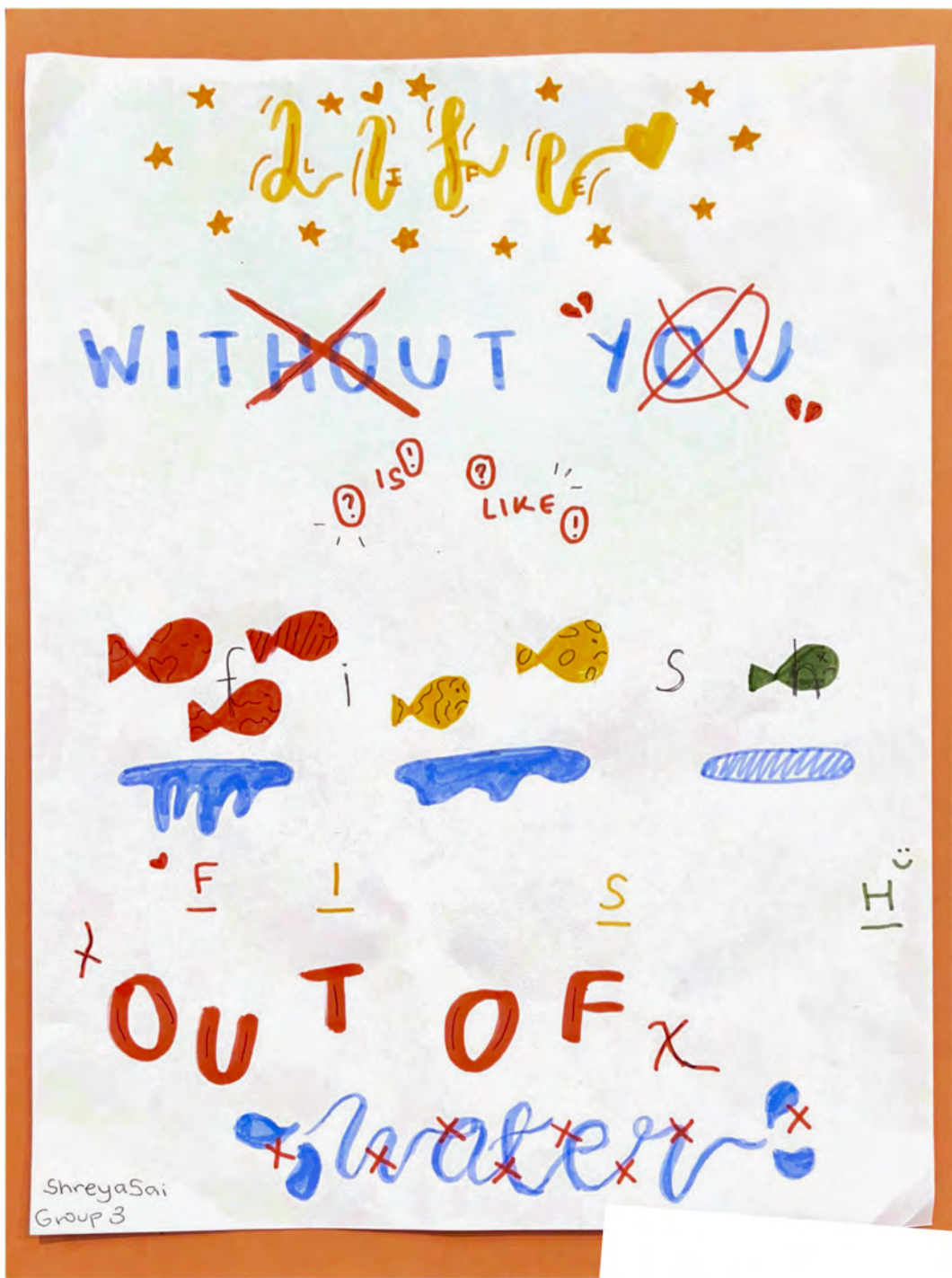
Swami, grazie per aver dedicato la Tua vita a portare azioni più buone, felicità e prosperità nel mondo.

Swami, grazie per tutto ciò che fai per prenderTi cura di noi.

Srinika B | Gruppo 2 | USA



Gayathiry P | Gruppo 2 | Australia



Shreya Sai P | Gruppo 3 | USA



Annam P | Gruppo 3 | Malesia

Prossimi Eventi Online della SSSIO

Per maggiori dettagli, sugli eventi programmati, le date e la tempistica, siete invitati a visitare sathyasai.org/events.

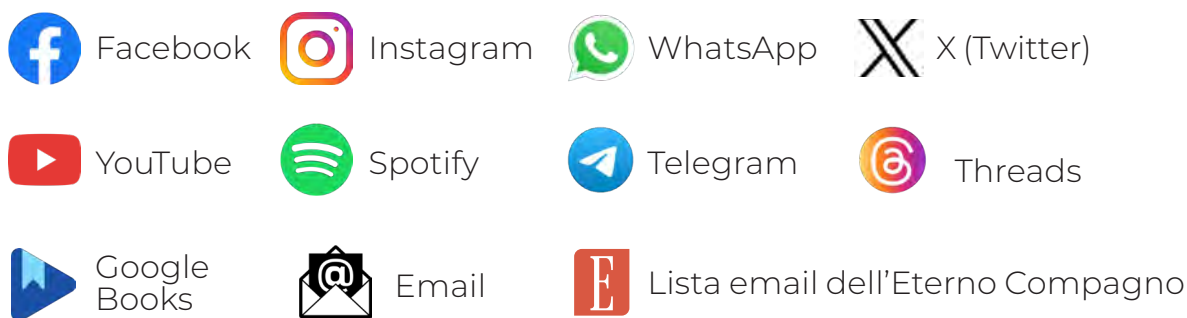
Data dell'Evento	Giorno(i)	Festività/Evento
12-13 aprile 2025	Sabato-Domenica	Akhanda Gayatri
24 aprile 2025	Giovedì	Aradhana Mahotsavam
10 maggio 2025	Sabato	Buddha Poornima
14-15 giugno 2025	Sabato-Domenica	Akhanda Gayatri



Visibile [su sathyasai.org/live](https://su.sathyasai.org/live) e YouTube



Rimanete in contatto con le notizie e le attività della SSSIO visitando i suoi siti web e seguite/iscrivetevi ai vari canali di comunicazione di seguito indicati. **Per visitare il sito, cliccare su ogni icona o nome.**



- [Sri Sathya Sai International Organization](#)
- [Sri Sathya Sai Universe](#)
- [Sri Sathya Sai Humanitarian Relief](#)
- [Sri Sathya Sai Young Adults](#)
- [Sri Sathya Sai Education](#)
- [Healthy Living](#)



L'Amore è Dio, Dio è Amore. Dove c'è Amore, lì Dio è sicuramente evidente. Amate sempre più persone, amatele sempre più intensamente; trasformate l'amore in servizio, trasformate il servizio in adorazione: questa è la più alta sadhana. Non c'è essere vivente senza la scintilla dell'amore; anche un pazzo ama intensamente qualcosa o qualcuno. Dovete riconoscere questo amore come un riflesso del *Premasvarupa*, (l'Incarnazione dell'Amore) che è la vostra realtà, Dio che risiede nel vostro cuore.

Sri Sathya Sai Baba
Marzo 1965



sathyasai.org

Ama Tutti • Servi Tutti
Aiuta Sempre • Non Fare Mai del Male

